

Ticino

magazine



Locarno espone

Mimmo Rotella

alla Pinacoteca Casa Rusca

... BROWN - GEORGE COLE - HUME CRONIN - CESARE DANOVA - KENNETH WATSON - ROBERT REDFORD
... DIRETTO DA ... SCENI ... DI ...
WALTER HANCOCK - JOSEPH L. MANKIEWICZ - JOSEPH L. MANKIEWICZ - RONALD MACDOUGALL - SHERIDAN BOUCHMAN - ALEX NORTON
BASATO SULLE STORIE DI PLUTARCO, SVETONIO, APPIANO, ALTRE ANTICHE FONTI E "LA VITA DEI TEMPI DI CLEOPATRA" DI C.M. FRANZERO - ADATTATO PER L'ITALIA DA UGO M...

IL PROFUMO DI UN'INTUIZIONE



All'origine
di una grande intuizione,
una grande esperienza.



GIALDI

gialdi.ch



Redazione:

TM - Masco Consult SA, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

ticino-magazine@ticino.com - www.ticino-magazine.ch

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

LOCARNO

"ROTELLA E IL CINEMA" IN MOSTRA ALLA PINACOTECA COMUNALE CASA RUSCA

Il 12 marzo scorso la Pinacoteca Comunale Casa Rusca ha inaugurato l'esposizione "Rotella e il Cinema". La Città di Locarno celebra così l'opera di una delle personalità più rappresentative e influenti dell'arte italiana del secolo scorso. Nel suo percorso di vita artistica Domenico Di Rotella (Catanzaro, 1918 - Milano, 2006) si è sempre dimostrato un grande sperimentatore. La sua capacità di aprire uno spazio nuovo e di rivoluzionare i linguaggi artistici del dopoguerra lo ha fatto apprezzare in tutto il mondo." Oltre a più di cento esposizioni personali in Italia e all'estero, l'artista ha partecipato anche a rassegne internazionali fra cui "Hall of Mirrors" al Museum of Contempo-

in copertina:

"Cleopatra Liz", 1963

décollage su tela, cm 132 x 135

Collezione Koelliker

Fondazione Mimmo Rotella.

"La dolce vita di Marcello"

1998 (1963)

décollage su tela

cm 140 x 100



MIMMO ROTELLA E IL CINEMA ALLA PINACOTECA CASA RUSCA DI LOCARNO



"Il re del rock (Elvis)"
2003
décollage su tela
cm 196 x 140.

come espressione artistica della città.

Sono le lacerazioni causate dalle intemperie e dai passanti a suggerirgli di strappare i manifesti affissi sui muri per poi collezionarli nel suo atelier. Nascono i primi 'décollages' e i 'retro d'affiches' costituiti da vari strati di manifesti incollati su una superficie di cartone o di tela, siano essi il recto o il verso, rielaborati nello studio tramite un rascietto con cui traccia dei ritagli sui lembi di carta. Un'invenzione in sé inevitabile, tanto che negli stessi anni altri artisti la sviluppano. Infatti Rotella condivide lo stesso interesse con Jacques Mahé de la Villeglé, Raymond Hains, François Dufrêne, Gérard Deschamps i quali, su invito del critico Pierre Restany nel 1960, confluiscono nel "Nouveau Réalisme" che riunisce, fra gli altri, Yves Klein, Arman, Jean Tinguely, Daniel Spoerri, César, Christo e Niki de Saint Phalle. In occasione della 32.esima Biennale di Venezia del 1964, a Rotella viene assegnata una sala dove trovano posto i grandi 'décollages' realizzati negli anni precedenti tra cui Marilyn (1963), l'opera che ottiene più successo. È la consacrazione ufficiale.

Il tema centrale su cui si focalizza la mostra di Locarno riguarda lo stretto rapporto che ha caratterizzato l'intera attività di Rotella con il mondo del cinema: attraverso un percorso cronologico e tipologico, sono analizzate le molteplici tecniche utilizzate dall'artista per rappresentare il suo legame con il cinema italiano e internazionale. A partire dai primi 'décollages' dell'inizio degli anni Sessanta - dove il

rary Art di Los Angeles (1996) dove sono state affiancate le Marilyn di Rotella e di Warhol, sino a culminare nella partecipazione in veste di maestro storico alla 49.esima Biennale di Venezia (2001).

Artista eversivo, inventore inesauribile, autore di poemi e di composizioni musicali, suonatore di strumenti a percussione, cantante, attore e viaggiatore instancabile. Rotella anticonformista lo era davvero tanto da essere l'ispiratore dell'esilarante perso-

naggio di "Un americano a Roma" di Nando Mericoni interpretato da Alberto Sordi. Nel 1952, tornato dagli Stati Uniti, Rotella attraversa una profonda crisi creativa e interrompe quasi del tutto la produzione pittorica. È però in questa Roma degli anni Cinquanta in cui si respira un clima culturale effervescente concentrato sul dibattito tra astrattismo e arte figurativa, che l'artista ha improvvisamente quella che definisce "illuminazione Zen": la scoperta del manifesto pubblicitario

MIMMO ROTELLA E IL CINEMA ALLA PINACOTECA CASA RUSCA DI LOCARNO

soggetto cinematografico diventa mano protagonista - il percorso prosegue focalizzandosi sulle tecniche fotomeccaniche del riporto fotografico e dell'artypo, sviluppate tra il 1963 e il 1980: se nei primi Rotella isola singoli fotogrammi riportandoli su una tela trattata con un'emulsione fotografica, negli 'artypos' i manifesti diventano materia prima di una sovrapposizione di immagini e scritte.

Conclusa l'esperienza con la Mec-Art, negli anni Ottanta l'artista sceglie di ritornare al manifesto cartaceo, che diventa canovaccio per le sovrappinture realizzate apponendo un segno pittorico sulle 'affiches', dando così vita alle icone della cultura cinematografica, da Brigitte Bardot a James Dean.

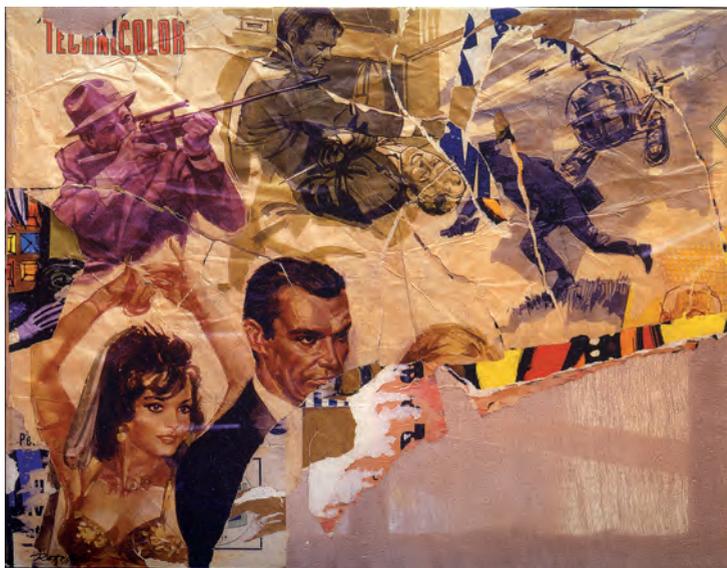
La centralità del manifesto porta Rotella a concentrare la sua produzione degli anni Novanta e dei primi anni Duemila di nuovo sui 'décollages' dove i miti del cinema "storico" come Marilyn Monroe, Elizabeth Taylor, Sofia Loren, John Wayne e Elvis Presley si confrontano con i nuovi divi e registi di quello contemporaneo, come Keanu Reeves, George Clooney, Quentin Tarantino, Lana e Andy Wachowski, creando un dialogo sempre attuale con la cosiddetta "settima arte".

A sottolineare la centralità del cinema nella produzione dell'artista, sono presenti nella mostra locarnese dei monitor che proiettano - a fianco di alcuni dei lavori - degli spezzoni di quei film che hanno ispirato Rotella e la cui locandina è stata da lui utilizzata per la realizzazione delle opere. Si tratta di una modalità espositiva che permette di percepire in maniera simultanea e per libera associazione, la fonte di ispirazione da cui l'artista ha tratto spunto creativo.

La mostra alla Pinacoteca Comunale Casa Rusca (in Piazza Sant'Antonio, nel centro storico di Locarno), in



"Cinemascope 3", 2003 (1963-90), décollage su tela cm 140 x 180.



"James Bond", 1963, décollage su tela, cm 65 x 82.

collaborazione con la 69.esima edizione del Festival del film di Locarno, resterà aperta fino al 14 agosto ed è or-

ganizzata da Rudy Chiappini con il Mimmo Rotella Institute e la Fondazione Mimmo Rotella.



LA CORNICE
Galleria Il Raggio
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch

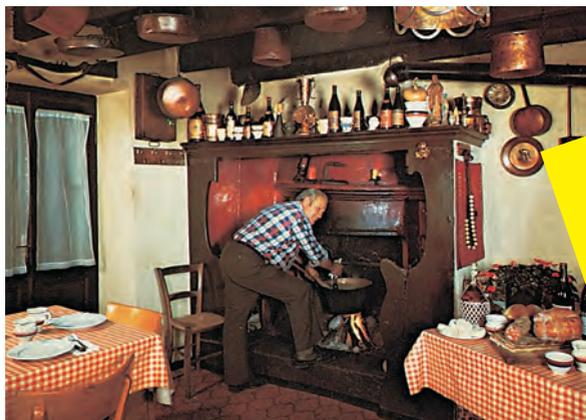


visitate la nostra **galleria d'arte**



IL RAGGIO

Osteria Grotto Da PIERINO - Cureggia



**... e la nostra tradizione
continua da quasi 50 anni:
siamo attivi dal 1967!**

Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA- Lugano

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch - info@grottopierino.ch

Propr.: **Fam. Mauro Cassina**

TEGNA

LA GALLERIA CARLO MAZZI

FESTEGGIA LA CINQUANTESIMA MOSTRA

Siamo alla cinquantésima mostra alla galleria Mazzi di Tegna. L'importante traguardo sarà festeggiato una mostra collettiva che sarà inaugurata domenica 24 aprile alle 10.30. Protagonisti sono 47 artisti, tra i quali tutti quelli che sono stati presenti in galleria con una mostra personale nel corso degli anni. In totale si tratta di una settantina di opere esposte in una sorta di "quadreria" che va a formare una suggestiva installazione di gruppo. Nel cortile della galleria trovano invece posto le sculture. Nessun tema o titolo è stato imposto agli artisti, per non porre limiti alla creatività degli stessi, ma è stata lasciata loro la massima libertà nella scelta delle opere, l'unica cosa imposta è stato il formato che (escluse le sculture) non deve superare i cm 50x60.

Situata all'inizio del nucleo di Tegna, la Galleria Mazzi di Tegna è nata dal desiderio di Laura Mazzi e della figlia Silvia di valorizzare l'arte e mantenere vivo il ricordo di Carlo Mazzi, attraverso un'attività espositiva che dal 1993 dà spazio agli artisti locali con-



La sede della Galleria d'Arte Carlo Mazzi sulla strada cantonale a Tegna.

temporanei. Scorrendo la lista delle mostre personali che una quarantina tra pittori, disegnatori, grafici e scultori ha tenuto nel corso degli anni presso la Galleria Mazzi, ve n'è più d'uno che ha scelto di tornare a esporre a Te-

gna anche a distanza di tempo, prediligendo di fatto questa piccola galleria di periferia che da sempre svolge con grande serietà e tanta passione il proprio lavoro di promozione culturale.

Claudio Guarda, che presenterà la mostra, sul catalogo così ricorda la galleria: «Che ci fa una galleria a Tegna, tra rustici, stalle, vigne e sentieri? Continua a raccontare una storia, quella di Carlo Mazzi e della sua bottega d'arte. È la continuità ma anche la variazione di un sogno messo come avamposto all'imbocco delle valli: creare un punto di incontro nel nome di un valore comune, quello dell'arte. Non importa quanto grande o potente essa sia, importa quel che fa e rap-



La fondatrice della galleria Laura Mazzi con il critico d'arte Claudio Guarda.

CINQUANTESIMA MOSTRA ALLA GALLERIA CARLO MAZZI



Carlo Mazzi
 "Forma 61"
 anno 1973
 tecnica mista su calicot
 cm 34 x 34.

presenta. E la gente del posto lo ha capito, per questo presenza numerosa alle sue inaugurazioni. Le domeniche mattina benedette dal sole e rallegrate da un folto pubblico di amici ed estimatori accorsi per l'inaugurazione, sono tra i ricordi a me molto cari. Non è il pubblico che si muove per interessi precisi, scegliendo tra grandi nomi e grosse mostre, è quello che viene invece regolarmente per ritrovarsi insieme, per parlare d'arte, per condividere un momento di vita e di cultura. Un momento sempre felice e umanamente intenso».

GLI ARTISTI PRESENTI A QUESTA COLLETTIVA ALLA GALLERIA MAZZI

Aquilini Mauro, Arnoldi Nag, Baccalà Claudio, Balossi Marco, Bassetti Fiorenza, Beretta Emilio Maria, Boffelli Cristian, Bolzani Giuseppe, Bonjour François, Brüderlin Friedrich Reinhard, Casè Pierre, Celsi Angelo, Cortesi Malù, De Bernardo Oppy, Emery Sergio, Fluck Jan Peter, Fluck Gabi, Gonzato Aurelio, Gurtner Marco, Helbig Walter, La Rocca Pier Daniele, Leoni Fausto, Lüscher Ingeborg, Marioni Mario, Mazzi Carlo, Mazzuchelli Pam, Mengoni Luca, Meyerhenn Fredo, Miyayama Kaori, Mondada Silvestro, Monico Ubaldo, Moro Giancarlo, Moro Ruth, Nazelle Jean, Nicora Irene, Pedrazzini Mico, Raineri-Seith Roberto, Realini Gianni, Rissone Emilio, Sautter Walter, Snozzi Katia & Mucio, Sommer Klaus, Spicher Stephan, Staglieno-Patocchi Mucci, Tommasina Fausto, Uehlinger Max.

ARTE

LUGANO

LE OPERE DI UN ARTISTA LIVORNESE PROPOSTE ALLA GALLERIA IL RAGGIO

Il pittore livornese Stefano Ciapponi è protagonista della mostra in atto presso la galleria Il Raggio di Lugano. In esposizione sono una trentina fra dipinti, disegni e incisioni di recente produzione.

Stefano Ciapponi è nato a Livorno nel 1957; si è diplomato all'istituto d'arte di Lucca e all'Accademia di belle arti di Firenze. È docente di grafica all'Accademia di belle arti di Carrara. Pittore e incisore onirico, dalle atmosfere sognanti ed introspettive e dalle raffinate superfici pittoriche crede ancora nella pittura "dipinta". È stato presente nelle biennali di incisione di Acquiterme, Campobasso, Cavaion Veronese, Pechino, Istanbul, Kyoto e Sant Carlet de la Rapita (Spagna). Ha esposto con personali e collettive nelle principali città italiane, oltre che a Londra, Stoccarda, Tokyo, Berlino, Vilnius e Shanghai, Budapest e Bad Staben in Germania.

La mostra alla Galleria Il Raggio (parte del negozio specializzato La Cornice, in via Giacometti 1 a Lugano) resta allestita fino a sabato 9 aprile. Gli orari della galleria sono ampi: da lunedì a venerdì 8.00 -12.00 e 14.00 -18.30; sabato dalle 9.00 alle 12.00; l'entrata è libera.



Fra il passato, il presente e il futuro, a **beneficio** della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibrughera.ch

DYNOPTIC
PARTNER

OCCHIALI



ESAMI DELLA VISTA



STUDIO PER LENTI A CONTATTO

TERZO ANNO DI APERTURA PER LA GHISLA ART COLLECTION

La Ghisla Art Collection di Locarno ha festeggiato il suo terzo anno di apertura. Per l'occasione ha ulteriormente ampliato la sua offerta espositiva, dedicando tre delle otto sale a due mostre temporanee complementari alla collezione privata dei signori Ghisla. La prima fino al 21 agosto, organizzata in collaborazione con A arte Invernizzi-Milano, presenta François Morellet e Grazia Varisco, due artisti protagonisti dell'arte europea che in passato hanno già esposto insieme. La seconda in autunno con Chiara Lecca, artista italiana che con la sua particolare poetica, forte ed ironica, saprà senz'altro suscitare particolare interesse.

Nella stagione 2016 il visitatore avrà inoltre il piacere di ammirare la terza esposizione curata dai signori Ghisla in persona. Intitolata "Sguardi Contemporanei", presenta il nuovo estratto di opere tratto dall'affascinante repertorio privato, dove, come di



consueto, sono magistralmente messi a confronto lavori di artisti mondialmente affermati a opere di altri che si sono appena affacciati nel panorama internazionale. Per citarne alcuni: Tadashi Kawamata, Annette Messager, Michelangelo Pistoletto, Michale De Lucia e Donald Beachler.

Le esposizioni e la collezione alla Ghisla Art Collection (Locarno, via Ciseri 3) si possono visitare (entrata piena 15 franchi) nei mesi da marzo a ottobre da mercoledì a domenica tra le 14.00 e le 19.00; novembre – dicembre da venerdì a domenica dalle 14.00 alle 18.00.

MAGLIASO - ALLA RIVABELLA ART GALLERY "RACCONTI DIPINTI" DI LEA ZELLER

Una mostra personale di pittura di Lea Zeller è allestita negli spazi comuni della Residenza Rivabella di Magliaso. Riunisce una quarantina di opere di varie dimensioni, per lo più olii ed acrilici, che percorrono l'intera avventura pittorica dell'artista residente a Canobbio, iniziata una ventina d'anni fa. Il titolo "Racconti dipinti" evidenzia la particolarità che ogni suo quadro racconta delle storie. Ogni dipinto va letto come un racconto con un inizio, uno sviluppo e una fine, il tutto collegato da un sottile filo di poesia. La mostra alla Rivabella sottolinea in particolare quell'elemento determinante della pittura di Lea Zeller che è il colore: colori pieni, primaverili, felici, che esprimono bellezza e ottimismo.



Lea Zeller vive a Canobbio, ha tenuto una decina di personali ed ha partecipato ad altrettante collettive. Alla Rivabella Art Gallery (in via Resiga 17, a Magliaso) oltre ai dipinti

espone anche alcuni oggetti dipinti, in particolare vetri. La mostra "Racconti dipinti" di Lea Zeller rimane aperta sino al 21 aprile, tutti i giorni dalle 10 alle 18; entrata libera.

ALLA GALLERIA POMA LA PRIMAVERA NELL'ARTE TRA PITTURA E SCULTURA

Ala Galleria Poma di Morcote sono in esposizione opere importanti incentrate sul tema della primavera di alcuni tra i grandi esponenti della pittura e della scultura dall'inizio del Novecento ad oggi. Accanto a dipinti di artisti del calibro di Baldessari, De Chirico, Max Ernst, Léger, Sassu, Chighine, Dova, Crippa, Baj, Schifano, Sutherland, Scanavino, Morlotti, Cassinari, Manzù, Salvatore Fiume, Arman, Butturini e Bertrecchi, sono presenti opere dei nostri più affermati pittori e scultori ticinesi e confederati, da Varlin a Filippini, da Nag Arnoldi (sculture e dipinti) a Max Weiss, da Luigi Taddei a Froschetti, da Selmoni a Dobrzanski, da Cesare Lucchini a Gabai, Renzo Ferrari, Paolo Bellini e molti altri.

La mostra alla Galleria Poma di Morcote (Strecia di mort, 1) rimane aperta fino a domenica 1 maggio; si può liberamente visitare nei giorni da martedì a domenica nell'orario tra le 14.00 e le 17.00.



Cesare Lucchini
"Giorno di festa"
1968
olio su tela



Italo Valenti
"Il teatrino"
1950
olio su tavola

MOSTRA AL MEVM - RICERCA DI RAPPRESENTAZIONI DELLA VALLE E DEL SUO TERRITORIO

Per il 2017 il Museo Etnografico della Valle di Muggio (MEVM) sta preparando una mostra dedicata al territorio della Valle di Muggio, alle sue caratteristiche ed in particolare ai cambiamenti nel corso degli ultimi decenni, con uno sguardo rivolto al futuro. Fra i diversi contenuti figura una sezione sulle rappresentazioni della valle, dei suoi paesi e più in generale del territorio (comprensivo anche del versante occidentale del Monte Generoso, con i due comuni di Rovio e Arogno) attraverso dipinti realizzati con diverse tecniche (olio su tela, tempere, acquerelli, pastelli, e altro) come pure disegni, schizzi e incisioni, eseguiti da artisti ticinesi e non,

in particolare dall'Ottocento fino ai nostri giorni. Chi conservasse ed eventualmente mettesse a disposizione

opere artistiche inerenti al tema menzionato può mettersi in contatto con gli organizzatori tel. 079 654 55 53.



CAMORINO

CESARE DE VITA E LOREDANA MÜLLER

ESPONGONO ALLA AREAPANGEART

Areapangeart di Camorino è alla sua terza esposizione e al suo secondo 'dialogo'. Si tratta di un'esposizione allestita in accordo tra due artisti visivi in intesa nella ricerca, nella dimensione della pittura e della scultura. L'allestimento prevede nella saletta un criterio pertinente e l'individuazione di un tema che trasporta i fruitori in un programma d'incontri, e genera una serie di serate sempre di lunedì attorno al linguaggio delle arti.

L'esposizione attuale dal titolo "linfa tra germoglio e pungolo" comprende sette sculture tra stele e colonne in gres di Cesare De Vita che generano un particolare ritmo nello spazio espositivo con altrettante tele verticali eseguite da Loredana Müller.



IL PROGRAMMA DI AREAPANGEART

4 aprile

Marco Vitale letture poetiche - piccoli libri d'artista

11 aprile

Vincenzo Guarracino testi poetici - libro scomodo

18 aprile

Laura Di Corcia letture poetiche

25 aprile

Cesare De Vita e Luciano Zampar in amicizia - letture-suoni

2 maggio

Roberto Bernasconi "nuove dal cantiere" - letture

9 maggio

Marija Jankovic e Angelo Pollino corni francesi volumi platonici - concerto

16 maggio

Cesare De Vita e Loredana Müller presentano il loro lavoro - letture e suoni

23 maggio

Luciano Zampar concerto percussione per gli artisti - concerto - musica

30 maggio - **Cesare De Vita e Gregorio Di Trapani** - letture-suoni

*Le manifestazioni si tengono il lunedì alle ore 19
nella Saletta incontri d'arte, Ai Casgnò 15, Camorino*

Cesare De Vita è nato a Lugano nel 1960. Dal 1984 attivo come tecnico paesaggista indipendente. La sua prima esposizione risale al 1995 presso il centro TSI di Comano. È attivo come scultore e ceramista in Ticino con esposizioni, allestimenti, performances, recitazioni, collaborazioni con musicisti del CSI.

Loredana Müller è nata a Mendrisio nel 1964; si è licenziata in pittura nel 1988 presso l'Accademia di Belle Arti di Roma, dove ha risieduto per oltre quindici anni. Rientrata in Ticino nel 2000, ha aperto la Galleria Pangeart a Bellinzona, e nel 2006 ha avviato la Scuola Pangeart di Arti Applicate a Camorino.

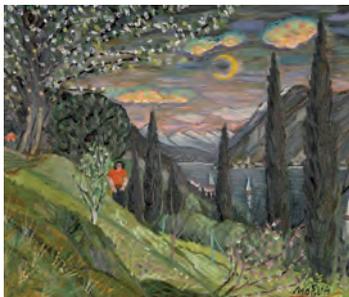
L'esposizione dal titolo "Linfa tra germoglio e pungolo" alla Areapangeart con opere di Cesare De Vita e Loredana Müller rimane allestita fino al 30 maggio.

VIGANELLO

ALLA GALLERIA IL TARLO

UN OMAGGIO A UGO WILLIAM MOGLIA

La galleria d'arte Il Tarlo di Bertino Bernasconi ricorda Ugo William Moglia, un pittore genuino scomparso quasi 20 anni fa. Moglia è stato un pittore e artista rimasto sempre genuino, con un ben visibile amore verso una scala cromatica fatta di toni equilibrati che si sovrappongono senza mai predominare sul segno grafico. I suoi quadri trasmettono sincerità, si intravede quello che era il suo modo genuino di tenere in mano la tavolozza dove combinava i suoi toni e semitoni. In questa mostra sono espo-



ste circa 40 opere tutte dipinte ad olio. Ci sono paesaggi diurni e serali, tutti con l'immane quarto di luna.

Ugo William Moglia nacque a Zurigo il 15 ottobre 1907; scomparso il 14 maggio 1997 a Viganello/Lugano. La sua pittura, tra espressionismo e naïf, presenta uno stile molto personale, caratterizzato dall'uso di colori vivaci.

La mostra presso la galleria Il Tarlo di Viganello (via alla Chiesa 9) rimane allestita fino al 17 aprile. Si può liberamente visitare dal lunedì al venerdì nell'orario 09.00-12.00 / 14.00-18.00; sabato e domenica solo su appuntamento.

ALLA ARTRUST UNA MOSTRA DEDICATA ALLA PUNTINISTA FRANCESE YVONNE CANU

Le opere dell'artista francese nata in Marocco Yvonne Canu sono protagoniste questa primavera presso la galleria Artrust di Melano. L'artista è tra le ultime interpreti dello stile neo-impressionista e della tecnica del puntinismo. I soggetti ritratti sono prevalentemente quelli costieri e portuali della Costa Azzurra, con St. Tropez e il suo porto. Canu li dipinge sempre attraverso pennellate tonde di colori puri giustapposti, secondo i principi del puntinismo per cui lascia all'occhio dello spettatore miscelare le tinte e fonderle in un'aura luminosa sulla propria retina. Le colorazioni tenui delle sue tele restituiscono a pieno le sfumature di luce, le ombre, i riflessi dell'acqua e narrano la quiete del porto e delle sue barche a vela ormeggiate.

La mostra è completata da alcune opere di Paul Signac, uno dei padri del neo-impressionismo, e di Tsuguharu Foujita, artista del quale Canu è stata allieva.

Yvonne Canu è nata nel 1921 a Meknés in Marocco da genitori fran-

cesi. Ha studiato all'École des Arts Décoratifs di Parigi, ma costretta a interromperli per lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale. Dopo il conflitto ha frequentato gli ambienti di Montmartre stringendo amicizia con personalità come François Gall, Élisée Malet e Tsuguharu Foujita. È stato proprio quest'ultimo a introdurla alla pittura di paesaggio en-plein-air e ai principi dell'impressionismo. Negli anni successivi si avvicina al cubismo, sotto l'influenza di Ossip Zadkine. Il definitivo approdo al neo-impressionismo è datato 1955, quando Canu ammira per la prima volta il capolavoro di Georges Seurat "Un dimanche après-midi à l'Île de la Grande Jatte". Da quel momento l'artista si fa interprete dello stile e della tecnica puntinista, prolungandone l'e-

redità sino ai giorni nostri. Si è spenta nel 2008 per cause naturali.

La mostra su Yvonne Canu rimane allestita fino al 21 maggio e inaugura un anno che Artrust intende dedicare al tema delle donne artiste. Nella seconda parte del 2016, infatti, protagoniste delle mostre autunnali saranno le opere espressioniste di Marianne von Werefkin, una delle più note e celebrate artiste del secolo scorso.

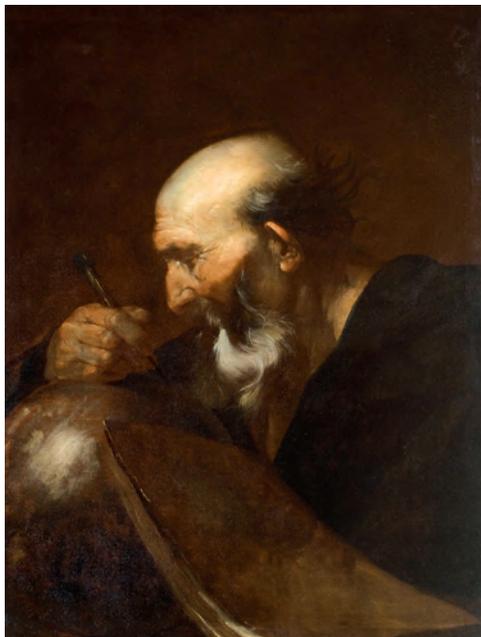


ALLA GALLERIA LA LOGGIA

ALCUNE OPERE DI GIUSEPPE PETRINI

La Galleria "La Loggia" di Carona propone la mostra "Giuseppe Antonio Petrini alla Loggia". Petrini (Carona, 1677 - ante 1759), non solo è sicuramente il più importante pittore ticinese del XVIII secolo, ma uno tra gli esponenti di spicco della pittura Lombarda dello stesso periodo: sono esposte a Carona alcune opere molto particolari e inedite sia della sua fase giovanile sia di quella matura. A 25 anni dalla grande esposizione che la città di Lugano gli ha dedicato, l'evento è un'occasione per addentrarsi in un contesto culturale ricco e articolato, in cui riscoprire il valore della pittura antica del territorio ticinese.

Formatosi tra Genova, Torino e Bologna, Petrini ha realizzato tele e affreschi in palazzi, chiese e oratori ticinesi e lombardi. Il suo linguaggio, austero e raffinato, è caratterizzato da composizioni giocate su poche figure costruite con sapienti alternanze di luci e di ombre e da una pittura liquida e veloce, che si inserisce nella vivace



tradizione decorativa tardobarocca. Dopo il 1740 la sua tavolozza, suggestionata dalla solarità dell'arte veneta,

tende a schiarirsi in modi più decisamente rococò.

La mostra è organizzata dallo Studio d'Arte Bianchini Massoni, via Nassa 3, Lugano, emergente realtà di selezione e vendita di arte antica attiva da qualche anno in Ticino. Il vernissage è previsto il 7 aprile alle ore 18.30, poi la mostra rimarrà aperta fino al 1 maggio. Il 16 aprile alle 16.30 avrà luogo, sempre presso la Loggia, una conferenza sul pittore tenuta dalla dottoressa Laura Damiani Cabrini, curatrice del catalogo e da sempre impegnata nello studio del pittore caronese. La mostra sarà

aperta tutti i fine settimana di aprile, dal venerdì alla domenica, dalle ore 15 alle 19; l'ingresso è gratuito.

LOCARNO - NUOVA ESPOSIZIONE ALLA FONDAZIONE MARGUERITE ARP

Da quando il deposito e lo spazio espositivo della Fondazione Marguerite Arp sono stati inaugurati nell'aprile 2015, numerosi amici dell'arte hanno colto l'occasione per visitare la mostra e il giardino con le sculture della casa-atelier di Jean Arp. Dal giorno di Pasqua, 27 marzo 2016, fino al 30 ottobre 2016, sarà presentata una nuova e significativa selezione di opere in collezione nello spazio espositivo in via alle Vigne 46 a Locarno-Solduno, visitabile ogni domenica dalle 14 alle 18. Accanto a lavori di Arp si potranno ammirare opere di Sophie Taeuber-Arp, Alexander Calder, Kurt Schwitters e altri artisti. Per saperne di più consultare il sito www.fondazionearp.ch



Il nuovo edificio della Fondazione Marguerite Arp inaugurato lo scorso anno in via delle Vigne a Locarno - Solduno.

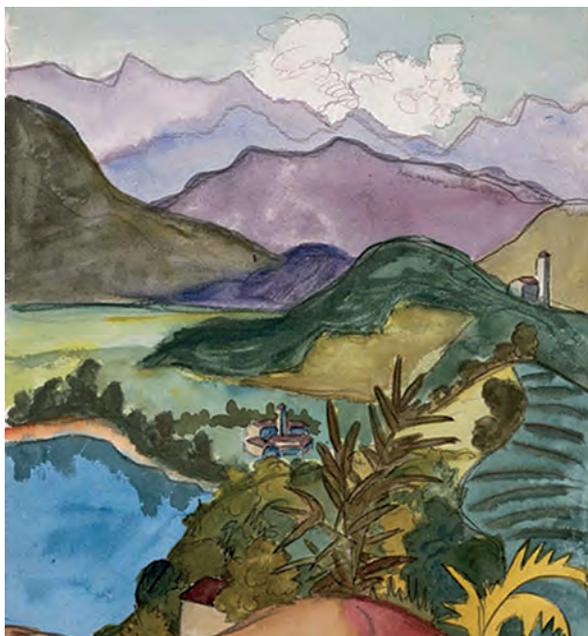
MONTAGNOLA

IL FITTO PROGRAMMA 2016

DEL MUSEO HERMANN HESSE

Presso il Museo Hermann Hesse Montagnola rimarrà aperta fino ad inizio settembre la mostra principale dal titolo "Santo degli hippies? Hermann Hesse negli USA". Dalla fine degli anni '50 fino a metà degli anni '70, i libri di Hesse hanno venduto negli Stati Uniti milioni di copie. In particolare i giovani, che avvertivano una perdita dei valori della religione e della famiglia, cercarono e trovarono nelle opere di Hesse un consiglio e un aiuto. La beat generation, gli hippies, il movimento psichedelico e le proteste anti Vietnam, generarono negli Stati Uniti un cambiamento di pensiero e un mutamento dei valori influenzato anche dai libri di Hesse. Le sue opere si sono riflesse inoltre nella musica rock, nei film e nell'arte figurativa. Per la prima volta viene presentato in una mostra l'importante ruolo che Hermann Hesse ebbe per il movimento giovanile statunitense.

Invece la mostra autunnale - organizzata insieme alla Fattoria Moncucchetto (Lugano, Via Crivelli 27) - affronta il tema "I piaceri in Collina d'Oro. Hermann Hesse - il paesaggio, il giardino, il vino" e verrà inaugurata il 16 settembre. Hermann Hesse visse per oltre 43 anni a Montagnola, prima nella Casa Camuzzi e in seguito nella Casa Rossa, alla periferia del villaggio. Rappresentò, in migliaia di acquerelli, di saggi e poesie, il suo amore per il paesaggio ticinese. Negli ultimi decenni della sua vita il lavoro nell'orto e nella sua vigna fu per lui una fonte di ispirazione. Sulla base della mostra tenuta presso la Fattoria Moncucchetto lo scorso anno, viene illustrato, in una versione bilingue, il rapporto di Hermann Hesse con il paesaggio, il giardino e il vino attraverso fotografie, in parte inedite, testi selezionati e acquerelli originali. Su questo tema si terrà domenica 18 settembre una lettura



scenica, con accompagnamento musicale di Ambra e Fiona Albek. Helmut Vogel, Graziella Rossi e Claudio Moneta leggeranno testi di prosa e poesie poco conosciute di Hermann Hesse che testimoniano il suo amore per il paesaggio, i villaggi e la popolazione del Ticino.

In occasione del progetto "100 anni DADA" con eventi e mostre che si svolgono in tutta Europa, si terrà nel mese di aprile a Montagnola una conferenza in italiano del Dr. Gabriele Guerra, parte della partnership con la Fondazione Monte Verità. Bärbel Reetz presenterà domenica di Pentecoste il suo nuovo libro "Il paradiso era per noi - Emmy Hennings e Hugo Ball" nella casa di Hugo e Emmy Ball-Hennings ad Agnuzzo. Ernst Süß leggerà brani dal libro e Edith Salmen di Purasca suonerà strumenti a percussione. La lettura della corrispondenza tra Hermann Hesse e suo figlio primogenito Bruno è programmata invece sabato di Pentecoste e sarà presenta-

ta da Klaus Henner Russius e Ernst Süß, con accompagnamento musicale dei nipoti di Bruno Hesse.

Diverse altre manifestazioni interessanti sono programmate dal Museo Hesse di Montagnola: le letture domenicali in italiano e tedesco, la lettura commemorativa della morte di Hesse, nel mese di agosto presso il cimitero di S. Abbondio, i corsi di acquerello e di scrittura, così come conferenze, concerti, letture sceniche e gli appuntamenti dell'Aperitivo con lo scrittore, sempre molto apprezzati, curati da Rossana Maspero.

Il programma annuale si concluderà l'8 ottobre con un evento di alto profilo: il capo redattore della casa editrice Suhrkamp, Raimund Fellingner, e Jan Bürger del Deutsches Literaturarchiv, Marbach, presenteranno "Hermann Hesse e la strategia di Montagnola" e mostreranno espressamente per questa serata, reperti dagli archivi di Marbach.

LUGANOPHOTO DAYS, FOCUS SULLA FOTOGRAFIA DI REPORTAGE

La prossima edizione del concorso fotografico LuganoPhotoDays è in programma dal 16 al 25 settembre. Sono ancora aperte le iscrizioni al concorso incentrato sulla fotografia di reportage (aperto a tutti i fotografi professionisti e non professionisti) e per l'Open call dell'esposizione dedicata alle donne fotografe.

LuganoPhotoDays, giunto alla quinta edizione, è un trampolino per i giovani fotografi emergenti che attraverso questa manifestazione possono incontrare ospiti nazionali ed internazionali attraverso esposizioni, workshop, conferenze, concorsi fotografici. La rassegna mette in palio un premio di 2500 franchi in contanti, il vincitore o la vincitrice potrà esporre le proprie opere in occasione del Festival e sarà ospite alla serata di apertura.

Al termine del Festival verrà realizzato un catalogo contenente le immagini dell'esposizione principale,



René Burri.

dell'esposizione collettiva e del concorso fotografico. Da poco è disponibile il catalogo LuganoPhotoDays 2015, 72 pagine, interamente in italiano e inglese, che include 188 fotografie (176 fotografie del concorso fotografico: vincitori, finalisti e selezionati di entrambe le categorie (Pro e Open) e 12 fotografie di Pierre e Alexandra Boulat).

LuganoPhotoDays è sempre più

un evento a livello internazionale che si inserisce nel panorama dei festival europei di fotografia più affermati. Ricordiamo solo alcuni nomi degli ospiti che hanno animato le passate edizioni, da René Burri (fotografo svizzero di fama mondiale) e Alex Majoli (allora presidente di Magnum Photos) a Jan Grarup, Michael Ackerman e Annie Boulat (fondatrice dell'agenzia fotografica Cosmos).

LUGANO - ALLA MUST GALLERY ESPOSTI LAVORI DI BEATRICE M. SERPIERI

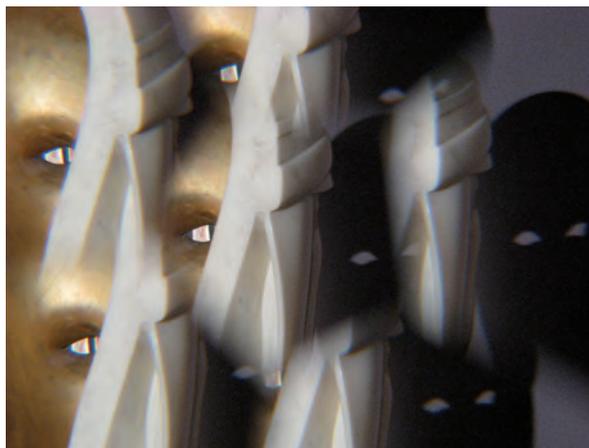
Must Gallery di Lugano propone la mostra personale dell'artista Beatrice M. Serpieri dal titolo "Fulgor in signis. Inganni di senso". Si tratta di undici scatti fotografici ricchi di suggestioni, realizzati nel Museo delle Cere Anatomiche "Luigi Cattaneo" di Bologna, che danno vita al progetto "De Corporis Fabrica", e di altrettanti undici scatti dedicati allo scultore del Novecento Adolf Wildt, del quale di recente si sono potute ammirare una serie di sculture nella mostra temporanea organizzata al LAC di Lugano.

Il lavoro fotografico dell'artista è allo stesso tempo scultoreo, in quanto nella scelta dei masselli plastici traslucendenti, sui quali sono montate molte delle sue opere, si ritrova la tridimensionalità della scultura. Beatrice M.

Serpieri vive a Bologna. Dopo aver perfezionato gli studi classici e universitari, negli anni '70 si dedica con passione allo studio della fotografia, di-

plomandosi all'Accademia di Belle Arti di Roma e alla Libera Università Europea di Macerata.

La mostra alla Must Gallery (Lugano, via del Canvetto) comprende un totale di 22 opere (stampe e lambda e stampa su metacrilato); rimane allestita dal 7 aprile al 22 maggio; si può liberamente visitare, solo su appuntamento.



LUGANO

ALLA PHOTOGRAPHICA FINEART LA CITTÀ INFINITA DI PAOLO VENTURA

Photographica FineArt di Lugano propone una nuova esposizione dedicata al “mondo magico” di Paolo Ventura. Figlio di un famoso novellista per bambini, ha abituato la sua mente a volare tra fantasie irreali creando mondi virtuali, a lui paralleli. Il “mondo di Paolo” è sempre ripreso dalla sua fotocamera con angolature differenti da quelle razionali. Nel suo ultimo progetto artistico, “La Città infinita”, Paolo Ventura crea la sua città realizzandola con pezzi di scenografie e di edifici che poi fotografa e monta come dei ‘collages’. Sebbene le scene composte differiscano le une dalle altre, la linea dell’orizzonte rimane sempre la stessa, creando in questo modo un infinito paesaggio urbano. Oltre a quest’ultimo lavoro di Ventura, in mostra sono esposti alcuni lavori precedenti di War Souvenir (2006), Winter Stories (2008) dove i personaggi sono delle marionette vestite secondo le tematiche del soggetto. Oltre alle opere esposte, una sala è dedicata alle sue scenografie costruite per la realizzazione delle opere esposte.

Dopo aver fatto per diversi anni il fotografo di moda in Italia, Paolo Ventura (Milano, 1968) si trasferisce a New York dove, dotato di grande manualità, comincia a realizzare scenari, spesso con materiale di recupero, e poi a fotografare piccoli set teatrali dove mette in scena burattini in miniatura sempre da lui creati, spesso vestiti come soldati o con abiti dei tempi passati. La fotografia diventa dunque il prodotto finale di una catena di un processo creativo e Ventura diventa così un “costruttore di immagini”. Un giorno di pioggia propone queste immagini ad un’abile gallerista newyorkese e da lì nasce la sua prima personale: “War Souvenir”.

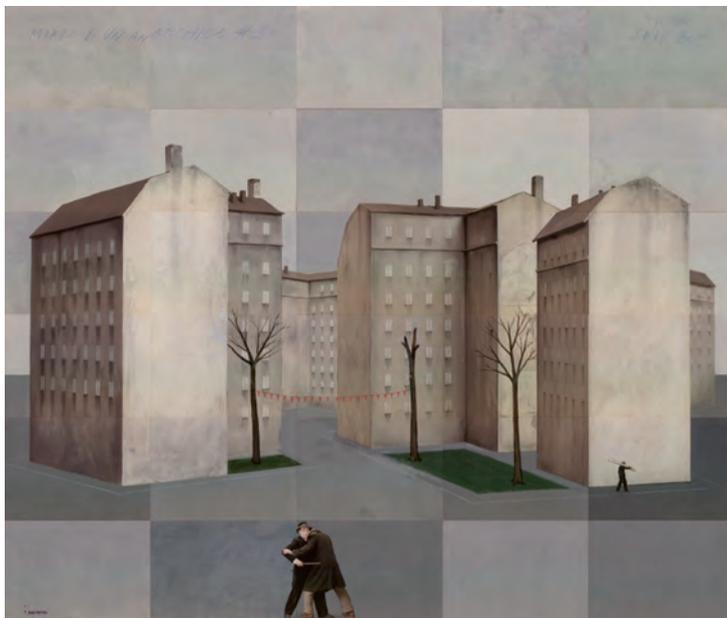
Dopo 10 anni di Stati Uniti, Paolo Ventura rientra in Italia, vive con sua moglie Kim e con il figlio tra la



Toscana e Milano. Recentemente ha realizzato le scenografie per il musical “Carousel” al Lyric Opera di Chicago.

La mostra resterà aperta al pubbli-

co fino al 5 maggio, da martedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00; il sabato visite su appuntamento.



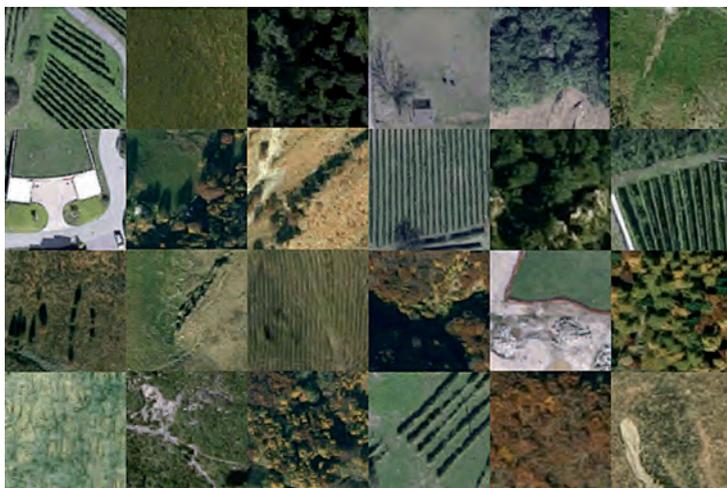
FOTOGRAFIA

CAPRIASCA

UN CONCORSO PER RITRARRE LE BELLEZZE DELLA REGIONE

L'associazione culturale non profit "Choisi - one at a time" propone il concorso fotografico dal titolo "Verde in Capriasca" e invita i partecipanti a individuare nel Comune di Capriasca un'area verde (giardino, parco pubblico, bosco, ecc.) che reputano particolarmente rilevante e a documentare la loro scelta attraverso almeno cinque scatti fotografici. Questa iniziativa è selezionata e inserita nella campagna nazionale dell'Anno del giardino 2016, per la conservazione e lo sviluppo degli spazi liberi e dei giardini, fondamentali per una densificazione territoriale di qualità. Con questo terzo concorso si conclude il viaggio fotografico in Capriasca, dopo le precedenti edizioni "Lugano - Tesserete. Evoluzione di un percorso ferroviario" (2014) e "Architettura in Capriasca" (2015), frazioni di: Cagiallo, Lopagno, Roveredo-Capriasca, Sala Capriasca, Tesserete, Vaglio, Bidogno, Corticiasca, Lugaggia.

La partecipazione al concorso è gratuita e aperta a tutti. Ciascun auto-



re può partecipare con un minimo di 5 fotografie originali di cui 1 stampata, da inviare, entro il 15 giugno, secondo le modalità indicate dal Regolamento e insieme al Modulo di partecipazione compilato in ogni sua parte. Una giuria a proprio insindacabile giudizio sceglierà 10 fotografie finaliste, che saranno riprodotte nel secon-

do libro fotografico dedicato al territorio della Capriasca. L'autore della fotografia giudicata migliore verrà premiata con 1.000.- franchi.

Per iscriversi al concorso inviare la propria adesione all'indirizzo email concorso@choisi.info.

Ambasciatore del Ticino nel mondo

Merlot SanZeno



www.tamborini-vini.ch

info@tamborini-vini.ch

A fine febbraio ha preso il via la quarta edizione della rassegna musicale "Bellinzona Blues Sessions" che vedrà protagonisti sull'arco di cinque mesi, alcuni dei più quotati artisti del panorama blues internazionale. In totale saranno una ventina di concerti che si terranno sul collaudato palco del Woodstock Music Pub e nell'ambito della rassegna "Blues in Carrozziera". La rassegna bellinzonese si concluderà anche quest'anno con il festival open-air in Piazza Governo dal 23 al 25 giugno con ben 15 concerti completamente gratuiti.

Dopo la prima fase i concerti continueranno il 14 aprile quando salirà sul palco uno dei pochi bluesman ancora in vita che hanno imparato il blues raccogliendo cotone nei campi del Mississippi e che ha accompagnato anche l'allora ancora poco conosciuto B.B. King: Mr. Boo Boo Davis. Il suo stile è tipico di quell'area, senza tanti virtuosismi ma un'infinita passione. Il set d'apertura è affidato a uno dei più rinomati esponenti del 'delta blues' in



Dwayne Dopsie

Italia, Angelo "Leadbelly" Rossi. Il 21 aprile è la volta di una grande artista parigina, Nina Van Horn che sta por-

tando in giro per il mondo il suo ultimo progetto musicale dedicato alla regina del jazz/blues Nina Simone. Sodorità decisamente diverse quelle proposte il 22 aprile dal gruppo britannico Wille And The Bandits. Propone un mix di blues, rock e folk che ha preso ispirazione da Ben Harper, Jimmy Hendrix, Pearl Jam e grazie al quale ha entusiasmato il pubblico in numerosi festival internazionali e come opening act per artisti come Joe Bonamassa, Deep Purple, Status Quo. Venerdì 6 maggio un concerto "enorme" in tutti i sensi: Big James & The Chicago Playboys, un gruppo di sette elementi con tanto di sezione fiati, provenienti da Chicago con un 'groove' potente di blues, soul, funk. "Big" James Montgomery e la sua sezione fiati sono stati membri della band di Little Milton, Albert King e Buddy Guy con il quale ha suonato anche per Eric Clapton. La band ha ricevuto numerose onorificenze dal 2002 a oggi comprese le no-



Samba Touré

BELLINZONA BLUES SESSIONS



29 maggio con un concerto inserito anche nella rassegna jazz del Woodstock. Direttamente da Timbuktu (Mali) ci sarà il chitarrista e cantante Samba Touré, già membro della band del leggendario Ali Farka Touré, che farà tornare alle origini della musica blues con le sonorità tipiche dell'Africa subsahariana da dove tutto ebbe inizio.

Tutti i concerti della rassegna primaverile si terranno al Woodstock Music Pub ad esclusione dell'evento Blues In Carrozzeria. L'entrata singola è di 10.- franchi. Il gran finale delle "Bellinzona Blues Sessions 2016" è atteso per l'ultimo week-end di giugno con il festival open air di 3 giorni completamente gratuito.

sopra: Big James & The Chicago Playboys, un gruppo di sette elementi con tanto di sezione fiati provenienti da Chicago.

mination agli oscar del blues (Blues Music Awards) e il premio dell'Accademia del Jazz di Parigi. Sabato 21 maggio ritorna l'atteso appuntamento con la rassegna "Blues In Carrozzeria" l'evento a scopo benefico organizzato da Coopaso in collaborazione con la Carrozzeria Isolabella. Si tratta di 5 concerti sull'arco di sette ore in un ambiente inconsueto ma di sicuro fascino e impatto che ha riscontrato nelle passate edizioni una grande risposta da parte del pubblico. La formula rimane invariata e cioè affiancare a musicisti locali o della vicina penisola una star del blues d'oltreoceano. Quest'anno sarà ospite il chitarrista Luther Dickinson proveniente dal Mississippi e 'band leader' dei mitici North Mississippi Allstars. Ad accompagnarlo in questo "festival nel festival" ci sono alcuni tra i più rappresentativi musicisti blues svizzeri e italiani: Marco Marchi & Harmonica Slim Semeraro, Max Lazzarin For The Good Times, Paul Venturi & The Junkers e il Rev. Andrea "Harpo" Giannoni.

Per gli ultimi due concerti della rassegna primaverile, si farà un viaggio a ritroso alla scoperta delle radici del blues. Atteso è il grande ritorno a Bel-

linzona del duo che più rappresenta oggi la musica denominata North Mississippi Hills Country Blues: venerdì 27 maggio infuocherà il Woodstock il neo vincitore del Blues Music Awards come miglior batterista blues Cedric Burnside (nipote del leggendario Robert Lee Burnside) accompagnato dal notevole chitarrista Trenton Ayers. Il concerto prevede un 'opening act' di Bat Briston. La serata finale delle Spring Sessions sono domenica

qui sotto: Mr. Boo Boo Davis.

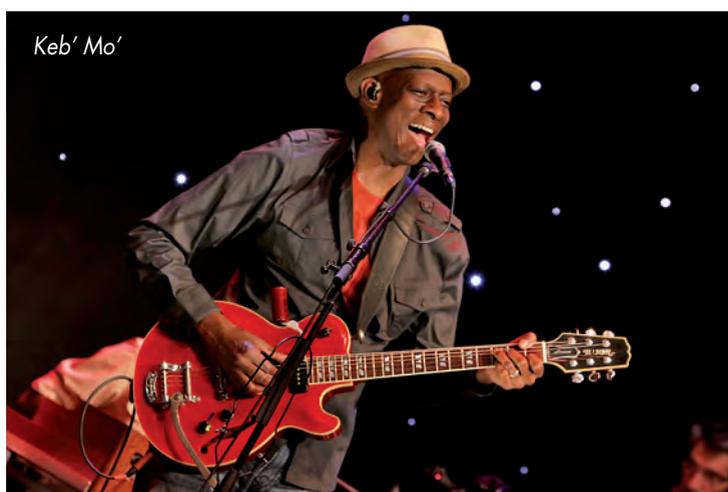


VALLEMAGGIA

MAGIC BLUES RITORNA

DALL'8 LUGLIO AL 4 AGOSTO

Il Vallemaggia Magic Blues festeggia i quindici anni di vita, nei quali sono molti i grandi artisti che hanno calcato i palchi da Avegno, passando per Moghegno, Giumaglio, Maggia, Cevio, Bignasco, fino a Brontallo. Basti pensare a musicisti del calibro di Popa Chubby, visto e sentito a Cevio e a Maggia, per non parlare della "Royal Southern Brotherhood", del fenomenale Mike Zito con i suoi "Wheel" (miglior concerto dello scorso anno), di Walter Trout, dei "Canned Heat", della "Queen of Magic Blues" Dana Fuchs, del "veterano del Vietnam" Watermelon Slim con i suoi "Workers", del leggendario Robben Ford, degli ancora troppo poco noti "Alvin Youngblood Hart e Nick Moss", della "Manfred Mann's Earth Band", per non parlare dei "Nine Below Zero", degli "Status Quo" e degli "Uriah Heep", che, assieme ad un altro centinaio di musicisti, hanno infiammato le serate degli ultimi quattordici anni in Vallemaggia. È stata una crescita continua sia al livello di qualità artistica che di risposta di pubblico, fino al record assoluto di presenze registrato la scorsa estate.



Gli organizzatori sono al lavoro per allestire un cartellone 2016 che possa essere ancora più invitante di quello della passata edizione, la migliore fino ad oggi. Si possono già sin d'ora svelare i nomi di alcuni pezzi da novanta. Uno degli "atout" dell'edizione di quest'anno segnerà, nella spaziosa piazza di Bignasco, una prima alle nostre latitudini. Giovedì 28 luglio suoneranno i "Vintage Trouble", la band rivelazione del 2015. Riportano il rock'n'roll sul palco, badando al sodo. Definiti come una miscela di James Brown e Led Zeppelin, si sono fatti conoscere ed amare lo scorso agosto, quali "opener" per il tour europeo degli AC/DC. Al Vallemaggia Magic Blues, si potrà dunque ammirare la

VALLEMAGGIA MUSIC BLUES



classe cristallina, degna di James Brown, del cantante Ty Taylor e forse il miglior gruppo odierno di Old-School-Rhythm'n'Blues. L'occasione di ascoltare dal vivo brani come "Run like a river" farà capire al pubblico l'impatto che un gruppo simile può suscitare, grazie ad un sapiente dosaggio di Rock senza compromessi, di Blues essenziale e ruvido, di potente Gospel e Soul infuocato.

Altra bella notizia è il ritorno, dopo i grossi problemi di salute avuti, del grande Walter Trout, che avrebbe dovuto esibirsi nel 2014. Torna ora smanioso di inondare di note con la sua stratosferica chitarra la piazza di Bignasco, lui che considera la regione valmaggese il paradiso in terra. Negli anni passati egli è assurdo a vera propria icona del 'blues', dopo aver militato nei "Bluesbreakers" di John Mayall (dal 1984 al 1989) e nei "Canned Heat" (dal 1980 al 1984) ed aver suonato con John Lee Hooker dal 1978 al 1980. È considerato senza ombra di dubbio uno dei chitarristi più dotati in circolazione e il suo nome viene fatto accanto a mostri sacri quali Eric Clapton e Jimi Hendrix. La sua musica è una sintesi di blues e rock con larghissimo spazio ai suoi torren-

ziali assolo di chitarra.

Per i "puristi" del 'blues' sarà un piacere sapere che a Maggia si esibirà Keb' Mo', l'incontrastata star del 'blues' acustico. Nato nel 1952 a Los Angeles, cresce con la musica della Chiesa Battista dei suoi genitori e con il 'rock' e il 'rhythm'n'Blues' degli anni sessanta. È ormai nel pieno della maturità (42 anni) quando ad un discografico della Epic capita tra le mani una sua cassetta. Da allora è stata

una costante ascesa per questo musicista dalla voce roca. Ha al suo attivo due 'Grammy' per il miglior album di 'blues' contemporaneo ("Just like you" del 1997 e "Slow down" del 1999) e due 'Awards' quale miglior artista 'blues' dell'anno, consegnati durante l'annuale Bluesfestival di Memphis. Molti suoi brani sono noti per essere contenuti in diverse colonne sonore di film o per essere stati eseguiti da illustri colleghi quali B.B. King ("Dangerous mood") e Joe Cocker ("Has anybody seen my girl"). Un artista che ha ormai raggiunto tutto quanto, ma che continua imperterrito a porsi nuovi interrogativi, che finiscono in nuove canzoni, sempre molto godibili, come dimostra "Bluesamericana", lavoro del 2014.

Come per gli scorsi anni è possibile riservare il pacchetto "Backstage" che permetterà oltre al biglietto d'ingresso e all'aperitivo, di gustare una cena a base di specialità alla griglia nel backstage, direttamente a contatto con i musicisti delle varie serate. I posti sono limitati, occorre dunque riservare con largo anticipo.

LOCARNO - SEI CONCERTI PER MOON AND STARS

Dall'8 al 17 luglio la Piazza Grande di Locarno ospiterà la tradizionale manifestazione musicale "Moon and Stars". Sei sono le serate previste con artisti di rinomata fama internazionale della scena musicale pop e rock.

IL PROGRAMMA

venerdì 8 luglio
Ellie Goulding
ospite speciale Marco Mengoni

sabato 9 luglio
Modà

giovedì 14 luglio
Earth, Wind and Fire / Tom Jones

venerdì 15 luglio
Lana Del Rey

sabato 16 luglio Cro
ospite speciale
Gentleman & Ky-Mani Marley

domenica 17 luglio
77 Bombay Street
Pegasus / Patent Ochsner

BELLINZONA

SONO CINQUE LE SERATE D'ASCOLTO
CONDOTTE DA GIUSEPPE CLERICETTI

Dal 1996 la città di Bellinzona propone "Le Serate d'ascolto", condotte da Giuseppe Clericetti, voce nota della Rete Due della RSI. Anche in quest'anno vengono proposti degli incontri tesi a preparare i cittadini interessati ai concerti, così come ad altre proposte di natura musicale che avranno luogo nei prossimi mesi in città. Si è iniziato a fine marzo dal Requiem op. 148 di Robert Schumann e dai Mottetti op. 110 e op. 74 di Johannes Brahms con l'OSI e il Coro della Radiotelevisione svizzera diretti da Diego Fasolis in Collegiata. Si proseguirà il primo giugno al Teatro Sociale con i musicisti del progetto "Martha Argerich", incentrato sull'affascinante eclettismo di Bach. Prendendo spunto dalla tematica "Sogno di una notte di mezza estate", verso fine giugno Roberto Prosseda condurrà una serata dedicata al rapporto tra William Shakespeare e Felix Mendelssohn. Una quarta serata d'ascolto (ancora con Giuseppe Clericetti) è prevista in settembre: essa verterà su particolari aspetti musicali e personali relativi alla figura del compositore france-



Giuseppe Clericetti

se Camille Saint-Saëns, che lo stesso curatore della rassegna ha trattato a fondo nel suo ultimo sforzo editoriale. L'ultima serata d'ascolto cadrà in ottobre e tratterà - con riferimento all'opera lirica - il tema della forza sprigionata quando la musica si unisce alla poesia.

L'aspetto divulgativo delle conferenze, che si terranno tutte nella Sala del Consiglio comunale di Palazzo civico, è potenziato dalla loro trasmissione radiofonica su RSI Rete Due. L'abbonamento per il ciclo delle serate è fissato a fr 32; l'entrata singola 12 franchi; l'appuntamento di settembre ha entrata gratuita.

IL PROGRAMMA

23 marzo, ore 18.30
Requiem di Schumann
con Giuseppe Clericetti

1 giugno, ore 18.30
Bach dalle sette vite
con Guido Salvetti

28 giugno, ore 18.30
Sogno di una notte di mezza estate:
riflessioni attorno a Shakespeare
e Mendelssohn
con Roberto Prosseda

21 settembre, ore 18.30
Je suis prisonnier de la Lyre,
La vita e gli scritti
di Camille Saint-Saëns
con Giuseppe Clericetti

12 ottobre, ore 18.30
Parole che incantano
con Carla Moreni

BELLINZONA - PEDRO JAVIER GONZÁLEZ TRIO IN CONCERTO NELLA CHIESA COLLEGIATA

Il gruppo promotore di "Chitarre ai Castelli" - nato lo scorso anno quando aveva portato due artisti di fama internazionale, Dodi Battaglia dei Pooh e Tommy Emmanuel, il più famoso e premiato chitarrista fingerstyle al mondo - propone un altro appuntamento di musica di altissimo livello. Il 30 aprile sarà la volta del chitarrista spagnolo Pedro Javier González con il suo trio. Il concerto si terrà nella Chiesa della Collegiata a Bellinzona.

Pedro Javier González è un chitarrista e compositore di Barcellona che si distingue per il suo tocco diafano,

elegante e misurato, così come per la sua versatilità musicale in grado di interpretare autorevolmente differenti generi. Durante la sua carriera ha collaborato con artisti di diverse discipline, dal classico, al flamenco, al jazz e pop-rock, come Yoshimi Otani, Toti Soler, Feliu Gasuli, Joan Manuel Serrat, Maria del mar Bonet, Paco Ortega, El último de la fila, Manolo Garcia, Angelo Branduardi e molti altri. Dal 2009 Pedro ritorna ad un'attività più personale come chitarrista solista e offrendo concerti con un programma ispirato alla musica dei grandi maestri della chitarra flamenca da concerto.



La formazione del suo trio è invece del 1995, con Toni Terré e Roger Blavia. Con il trio presenta una collezione di composizioni proprie, dando vita ad un elegante progetto di fusione tra il flamenco, musica del Mediterraneo, Jazz e Pop.

ASCONA E PARADISO CON LA COMPAGNIA "IL PALCO" LA COMMEDIA MUSICALE 'BOCCACCIO'

Compagnia teatrale "il palco" si è costituita nel 2004 e si dedica alla realizzazione e rappresentazione di commedie musicali, operette e opere liriche. Remo Sangiorgio, uomo di teatro appassionato, sceglie le commedie musicali, fa il librettista, regista e direttore delle produzioni. Beatrice Gaggiotti fa concertazione ed accompagnamento al pianoforte. Il gruppo "il palco" si compone da circa 30 persone bilingue tedesco-italiano, abitanti nel Ticino, Uri e Zurigo, entusiaste di teatro, con talento interpretativo e molti, con impostazione della voce. Il loro quotidiano è arricchito con l'attività artistica e lavoro in gruppo tra personalità diversissime, con talento musicale e l'amore per la rappresentazione di commedie musicali.

Quest'anno gli spettacoli si terranno presso il Teatro del Gatto ad Ascona, nella Sala Multiuso di Paradiso-Lugano e nel Canton Uri al Teatro Casinò di Erstfeld. La nuova produzione verrà proposta dal 15 aprile al 5 maggio. Dopo l'atmosfera francese dell'ultima produzione "Meine Schwester und ich" nel 2014, ambientata in un castello vicino a Parigi ed a



Nancy, stavolta per la commedia musicale "Boccaccio" viene fatto riferimento alla Firenze medioevale, alle novelle del Decamerone nella visione del compositore austriaco/italiano Franz von Suppé – autore di 31 operette tra le quali "Die schöne Galathée" e "Banditenstreiche". Molte melodie sono diventate dei grandi successi, come "Hab ich nur deine Liebe", "Mia bella Fiorentina", "Rosen für Dich".

La rappresentazione è del tipo "operetta da camera" ed avviene in lingua originale tedesca. L'entrata è fissata a Fr. 29.-, con sconti per gruppi da 10 persone.

Gli spettacoli al Teatro del Gatto di Ascona sono in programma il 15 e il 16 aprile alle ore 20.30; domenica 17 aprile alle 15.30. Alla Sala Multiuso di Paradiso il 4 maggio alle ore 20.30 e il festivo giovedì 5 maggio alle 15.30.

GLI APPUNTAMENTI DI JAZZ IN BESS NEL MESE DI APRILE

La programmazione per il mese di aprile a Jazz in Bess prevede le seguenti manifestazioni musicali:

venerdì 8 aprile, ore 21.00
concerto con la formazione
Dugong

mercoledì 13 aprile, dalle 18.30
apérizjazz con ascolti selezionati da
Aldo Bettosini, entrata libera

venerdì 15 aprile, ore 21.00
concerto con il **FM Quartet**

venerdì 29 aprile, ore 21.00
concerto con
Christoph Gallio's Day & Taxi

sabato 30 aprile, dalle 19.30
Jam Session con il
Brian Quinn Trio

I concerti si tengono nella sede
di Jazz in Bess
in via Besso 42a, Lugano.

MELIDE

IL MUSICAL TITANIC

SUL PALCO IN RIVA AL LAGO

In riva al lago Ceresio, a Melide, è in programma tra agosto e settembre il musical Titanic. Ventisei attori professionisti di musical, assieme ad un'orchestra formata da 14 elementi, raccontano la toccante storia di Kate McGowan e Jim Farrell, il cui amore sconfinava oltre le barriere dei ceti sociali. Si alterneranno rappresentazioni in italiano e in tedesco. Le rappresentazioni si terranno dal 10 agosto fino al 10 settembre.

SWISS JAZZ AWARD 2016 CON LA FASE FINALE AD ASCONA

Radio Swiss Jazz e JazzAscona hanno annunciato le cinque 'nominations' per lo Swiss Jazz Award 2016, che quest'anno festeggia la decima edizione. Si tratta di "Benny's from Heaven" (con l'album "Benny's From Heaven"), "Patrick Bianco's Cannonsoul" ("Cannonsoul"), Sam Burkhardt ("Fly Over"), Marianne Racine ("Sångbook 2"), "Sinatra Tribute Band & Max Neissendorfer" ("A Man And His Music").

Questi cinque artisti e band sono stati selezionati da una giuria di esperti fra quelli che, con un album di recente pubblicazione, hanno ottenuto i migliori indici di gradimento fra gli ascoltatori di Radio Swiss Jazz. La parola è poi passata agli appassionati con un referendum online. La fase finale è in programma dal 26 al 30 giugno al Festival jazz di Ascona e prevede per ciascuna band cinque esibizioni dal vivo. Le performance saranno valutate dalla giuria e dal pubblico del festival. Il loro voto, sommato a quello online, decreterà il vincitore, che



sarà proclamato giovedì 30 giugno ad Ascona.

Unico premio jazzistico conferito a band svizzere sulla base di un referendum popolare, lo Swiss Jazz Award è stato istituito nel 2007 e festeggia quest'anno la decima edizione. Fra i vincitori delle passate edizioni si annoverano "Raphael Jost and lots of

Horns" (2015), "Nicole Herzog und Stevy von Wattenwyl" (2014), "Chris Conz Trio" (2013), "Christine Jaccard & Dave Ruosch" (2012), Alexia Gardner (2011) e "Dani Felber Big Band" (2010). Un particolare 'award' è stato assegnato in passato a Hazy Osterwald (2009) e Pepe Lienhard (2006).

RSI RETE DUE - TRA JAZZ E NUOVE MUSICHE, LA STAGIONE CHIUDE IN MAGGIO

Nella sua seconda parte di programma, per la stagione in corso 2015-16, la rassegna "Tra jazz e nuove musiche" di Rete Due offre ancora sino a maggio una serie di concerti.

Fred Frith, il noto chitarrista e compositore inglese che ha segnato il 'progressive rock' e la scena della musica improvvisata sin dagli anni '70, torna in Ticino su invito del Teatro Sociale di Bellinzona. Il 16 aprile sarà in concerto accanto al Trio Lost Frequency e il giorno dopo dirigerà l'evento finale del workshop con l'Orchestra del Caso. Presenza di rilievo nel cartellone della rassegna quella di Antonio Sanchez, il batterista messica-

no noto per le sue collaborazioni con Pat Metheny, Chick Corea, Michael Brecker. Già esibitosi nella Svizzera italiana, da ultimo nella 'all stars' del pianista Kenny Werner, Sanchez il 21 aprile sarà alla testa - al salone Olimpia di Biasca - del suo acclamato progetto 'Migration' in compagnia di alcuni solisti di primo piano dell'odierna scena statunitense.

Lo Studio 2 della RSI a Lugano-Besso, culla della rassegna, accoglierà da ultimo uno dei grandi talenti del 'piano jazz' emersi negli ultimi anni. Già inviato nel cartellone della stagione agli esordi di carriera (nel 2001), Vijay Iyer torna a Lugano (19 maggio) alla testa del trio che l'ha ormai proiet-

tato sulla ribalta del jazz internazionale, dopo che nel 2012 la rivista 'Downbeat' aveva premiato il musicista di origine indiana quale artista, pianista, bandleader e compositore emergente dell'anno e aveva votato il suo album in solo 'Accelerando' quale miglior disco di quella stagione. 'Break Stuff' è il titolo della sua ultima produzione in trio che lo scorso anno gli è valsa un grande successo di pubblico e un nuovo riconoscimento del noto mensile statunitense.

DANZA

CHIASSO

FESTIVAL DELLA DANZA STEPS CON IL "BALLET JUNIOR GENÈVE"

Sarà la formazione del 'Ballet Junior Genève' la protagonista al Cinema Teatro di Chiasso nell'ambito del Festival della danza Steps. Il gruppo di ballerini presenta lo spettacolo dal titolo "Fierce", che si svolge in due tempi su un totale di 85 minuti.

Da decenni ormai il Ballet Junior de Genève (BJG) desta la meraviglia del pubblico di qualsiasi età. Il corpo di ballo è nato soprattutto con uno scopo pedagogico preciso, ovvero quello di facilitare ai ballerini in erba il passaggio dalla formazione alla vita professionale, attraverso l'esperienza scenica. Tuttavia si è sparsa velocemente voce quanto gli spettacoli di questa compagnia e dei suoi talentuosi e promettenti danzatori, fossero una grande attrattiva anche per il vasto pubblico. Si resta decisamente affascinati nel vedere con quanta grinta, fiducia ed entusiasmo salga sul palco questo gruppo di giovani ballerini. La loro abilità e competenza tecnica lascia a bocca aperta. A calamitare il pubbli-



co vi è anche l'ampio ventaglio e la qualità dei pezzi presentati, spesso coreografie firmate dai grandi nomi della danza contemporanea che rappresentano un repertorio essenziale per poi creare un proprio stile personale. In tal senso sono esemplari anche gli spettacoli in cartellone a Steps, Festival della danza, in cui saranno interpretati alcuni pezzi tratti da tre opere

di grande calibro di Sharon Eyal & Gai Behar, Hofesh Shechter e Barak Marshall.

Lo spettacolo al Cinema Teatro (Via D. Alighieri 3b, Chiasso) è in programma domenica 10 aprile dalle ore 20.30. Il prezzo d'entrata per i primi posti è di 40 franchi, secondi posti 35, studenti 15 franchi.

celia

lugano

atelier
sartoria

corso Elvezia 7
6900 Lugano

tel 079 782 01 90
www.celiamoda.ch

6900 Lugano
Contrada di Sassello 4
tel 091 922 72 44
fax 091 922 72 45

■ Occhiali
■ Strumenti ottici
■ Test visivi
■ Studio per lenti a contatto



SVIZZERA SI PROPONE ANCHE A LUGANO LA FESTA DANZANTE NAZIONALE

Quest'anno la Festa danzante che si tiene nelle differenti città svizzere si propone per l'undicesima volta. La manifestazione mette al centro gli scambi nelle loro più diverse accezioni: scambi tra danzatori e pubblico, scambi tra città, scambi tra regioni linguistiche, scambi tra discipline, scambi tra luoghi di creazione. La danza si caratterizzerà così come collante tra spettatori, culture e generazioni. In quest'ottica, oltre ai programmi regionali (oltre 600 corsi di danza, 400 spettacoli e una quarantina di serate a tema), i progetti circoleranno tra le 25 città partecipanti tra le quali si annoverano 5 nuove città partner. Nella Svizzera di lingua italiana la festa sarà presente a Lugano e a Poschiavo.

Dallo scorso anno la Festa danzante ha lanciato per la prima volta due progetti di rilevanza nazionale: una collaborazione con i premi svizzeri di danza e un concorso rivolto specificamente ad artisti svizzeri o residenti in Svizzera. Oltre a stimolare la creazione e la circolazione di progetti rivolti a un largo pubblico, entrambi i programmi nazionali hanno consentito di rafforzare gli scambi e le collabo-



razioni tra le differenti regioni del nostro Paese. Tra gli oltre 90 dossier presentati al concorso, una speciale giuria composta dai programmatori locali della Festa danzante ha selezionato 11 progetti che saranno presentati in più città nel corso del fine settimana del 13 - 15 maggio.

Quest'anno San Gallo, Belfort e il Canton Vallese (Sierre, Monthey e Briga) tornano a far parte della Festa portando a 25 il numero delle città che aderiscono al progetto. Sono 14 le

città e i comuni romandi, 8 quelle della Svizzera tedesca, 2 quelle della Svizzera italiana (Lugano e Poschiavo) a cui si aggiunge la città di frontiera Belfort (Francia).

I NUMERI DELLA FESTA DANZANTE IN SVIZZERA

- 80'000 partecipanti
- 70 stili differenti di danza
- 600 corsi
- 40 serate danzanti
- 600 artisti
- 500 insegnanti di danza
- 21 città e comuni svizzeri
- 400 tra spettacoli, film, performance, animazioni e altro (di cui la metà in spazi pubblici)
- 3000 tra danzatori, volontari e organizzatori
- 180 tra teatri, festival e associazioni partner





messi gioielli since 1949

via pretorio 5, primo piano, 6900 Lugano

091 923 51 37 • messi@luganet.ch

RETROSPETTIVA 2016 SUL CINEMA DELLA GIOVANE REPUBBLICA FEDERALE TEDESCA

La Retrospektiva del 69° Festival del film Locarno sarà dedicata al cinema della Repubblica Federale Tedesca del dopoguerra dal 1949 al 1963. La rassegna locarnese, in collaborazione con il Deutsches Filminstitut, torna così a volgere il suo sguardo verso una cinematografia vicina, letta in una sua pagina non sufficientemente conosciuta. La prossima edizione ripercorrerà infatti quel cinema che all'indomani della seconda guerra mondiale ebbe luogo nella neonata Repubblica Federale Tedesca e che riscosse un grande successo di pubblico per poi essere rapidamente lasciata da parte con l'arrivo del Giovane Cinema Tedesco a metà degli anni '60.

La retrospettiva, curata da Olaf Möller e Roberto Turigliatto, si pone il compito di portare a nuova luce una produzione cinematografica di grande interesse, tanto per i suoi aspetti culturali e le sue modalità produttive quanto per i valori delle singole opere, realizzate in un contesto molto più cosmopolita di quanto non si ritenga generalmente. A fianco di registi noti come Fritz Lang e Robert Siodmak, che rientrano in patria a girare gli ultimi film della loro carriera, e di registi stranieri che transitano in Germania, il programma metterà in evidenza un corposo gruppo di titoli capaci di ridare voce a registi che hanno modulato la pratica dei generi in modo originale e innovativo, come tra gli altri Géza von Radványi, Harald Braun e Peter Pewas. Pur concentrandosi sulla produzione della Repubblica Federale, con i suoi maestri riconosciuti come Helmut Käutner e Wolfgang Staudte, la retrospettiva presenterà anche alcuni film coevi della Repubblica Democratica, prodotti dalla DEFA, che trattano tematiche particolarmente delicate ed evitate dunque dalle produzioni locali. Completa il programma una serie di opere che esploreranno generi



La consegna del Premio Bambi nel 1953 a O.W. Fischer, (che ha vissuto a lungo a Vernate), Ruth Leuwerik e al regista Harald Braun.

sovente ai margini dello spettro come l'animazione, il documentario, l'avanguardia, il film sperimentale, dando il quadro di una cinematografia molto più ricca e variegata di quanto la tradizione crede.

La Retrospektiva è realizzata in collaborazione con il Deutsches Filminstitut, Frankfurt am Main, e con la partecipazione della Cinémathèque suisse e di German Films. Al Deutsches Filminstitut si deve anche la pubblicazione del libro, edito in inglese e tedesco, che accompagnerà il programma. Il poliedrico volume, curato da Olaf Möller e Claudia Dillman, direttrice del Deutsches Filminstitut, commenta e approfondisce le tematiche trattate nella Retrospektiva. Il pro-

getto vede coinvolte numerose e prestigiose istituzioni svizzere e straniere che assicureranno una circuitazione che farà viaggiare il cinema tedesco fino al 2017. Fra le istituzioni già confermate, in Svizzera la retrospettiva circolerà alla Cinémathèque suisse di Losanna, al Filmpodium di Zurigo e al cinema Rex di Berna; in Germania oltre al Deutsches Filmmuseum di Francoforte, il programma sarà visibile al Zeughauskino di Berlino, al Film-museum Düsseldorf, al Metropolis Kino di Amburgo e al Caligari FilmBühne di Wiesbaden; in Portogallo alla Cinemateca Portuguesa, mentre in Italia al Museo Nazionale del Cinema di Torino e al Festival I Mille Occhi di Trieste. Il viaggio si concluderà nel 2017 con i passaggi al Film Society of Lincoln Center di New York e alla National Gallery of Art di Washington.

La 69a edizione del Festival del film Locarno si terrà dal 3 al 13 agosto prossimi.

Winnie Markus e Hans Stuwe in un film di Peter Pewas.






GALLERIA

Trattoria - Pizzeria
 Via Vegezzi 4 6900 Lugano
 +41 91 922 24 15
www.trattoriagalleria.ch

Aperti
 da novembre 2012

Vingteca




Ticino | Italia | Francia | Mondo Whisky | Degustazioni

Il Vino per Passione

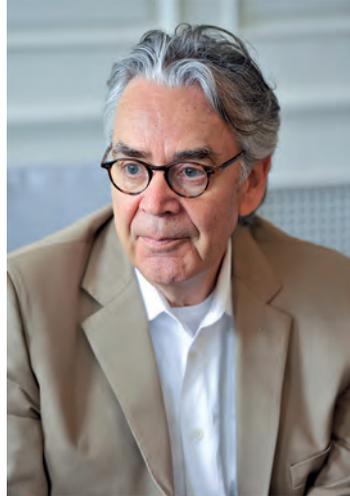
LU - VE 09.00 - 12.00 / 14.00 - 18.00 | SA 09.00 - 12.00
 Via Serta 18 - 6814 Lamone - Svizzera
 Tel. +41 91 935 75 45 - Fax +41 91 935 75 49 - info@tamborini-vini.ch

AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM

IL COMPOSITORE D'IMMAGINI HOWARD SHORE

Dopo il maestro degli effetti speciali, Douglas Trumbull (2013), mister steadicam Garrett Brown (2014) e il sound-designer e montatore Walter Murch (2015), quest'anno i riflettori saranno puntati su un'altra figura d'eccezione, capace di segnare con le sue intuizioni e il suo sapere la storia del cinema.

Canadese, Howard Shore prima di firmare un sodalizio eccezionale – come durata ed esiti – con il connazionale David Cronenberg, ha diretto la prima orchestra nel celebre “Saturday Night Live” (1975-1980). Tra le sue numerose apparizioni memorabili sono per esempio gli sketch con il duo Belushi/Aykroyd. Oltre a colorare l'universo di Cronenberg, Shore ha incrociato il suo percorso con Martin Scorsese – il film che segna l'inizio della collaborazione è il notturno “After Hours”. La portata e l'impatto delle sue composizioni travalicano l'universo di questi autori e riguardano film oggi considerati pietre miliari del-



la storia del cinema come “Il silenzio degli innocenti” di Jonathan Demme o “Seven” di David Fincher. A suo agio anche sul registro comico, Shore ha costruito la partitura di “Ed Wood” di Tim Burton e il rock-movie “High Fidelity” di Steven Frears. In anni re-

centi Peter Jackson lo ha voluto per comporre le musiche della sue due saghe dedicate a Tolkien. Questo lavoro epico – confluito poi in una sinfonia e in una proiezione musicata dal vivo, che proprio in questi mesi è in tour in Europa e nel mondo – è valso a Shore i due premi Oscar per la colonna sonora de “Il signore degli anelli – La compagnia dell'anello” e per “Il signore degli anelli - Il ritorno del Re” nonché la statuetta per la miglior canzone “Into the West”.

Erede della tradizione dei grandi compositori capaci di produrre temi indimenticabili, Shore è molto più che un creatore di musiche. Pur lavorando nel modo tradizionale con matita e spartito, ha saputo cucire armonie adatte agli universi più diversi, dando spessore a scene e personaggi in modo inimitabile.

Il pubblico e gli ospiti del Festival avranno l'occasione di incontrare Howard Shore nel corso di una masterclass.

FESTIVAL DEL FILM LOCARNO

FIRST LOOK 2016 – FOCUS SULLA POLONIA

L'iniziativa del Festival del film Locarno dedicata ai film in fase di post-produzione, trampolino di lancio per i film del futuro, si concentrerà quest'anno (dal 6 all'8 agosto), sul cinema polacco, una delle industrie cinematografiche più fiorenti dell'Europa orientale. First Look selezionerà da 5 a 7 film in fase di post-produzione. I produttori dei progetti selezionati parteciperanno al Festival del film Locarno e avranno modo di presentare le loro opere ai professionisti del settore. Durante gli Industry Days, infatti, i film saranno proiettati per venditori, compratori, programmatori

e rappresentanti dei fondi di sostegno alla post-produzione. First Look si propone così dopo le sue prime cinque edizioni dedicate a Israele (2015), Brasile (2014), Cile (2013), Messico (2012) e Colombia (2011).

Il cinema polacco negli ultimi anni ha ottenuto importanti riconoscimenti internazionali come il miglior film straniero a “Ida” di Pawel Pawlikowski, l'Orso d'argento per il miglior regista a Malgorzata Szumowska, il Gran Premio a Shanghai per “Carte Blanche” di Jacek Lusinski e il Premio della Settimana della Critica di Locarno per “Brothers” di Wojciech Staron.

IL CINEMA REX

SARÀ RISTRUTTURATO

Il Festival, il Leopard Club ed i proprietari dello stabile si sono impegnati a ristrutturare il cinema Ex Rex, facendone una sala cinematografica di ultima generazione mantenendone al contempo il suo carattere storico. La nuova sala, che si chiamerà “Gran Rex”, servirà durante l'anno anche per spettacoli teatrali, conferenze, manifestazioni culturali e potrà essere affittata. Non è prevista alcuna programmazione cinematografica commerciale. Il Festival del film Locarno ha nello stesso tempo sottoscritto un contratto di affitto che gli garantisce l'utilizzo della sala per almeno i prossimi quindici anni.

CARLO SILINI

'IL LADRO DI RAGAZZE'

DA UN'ANTICA LEGGENDA DEL MENDRISIOTTO

Un'antica leggenda narra di un non meglio precisato mago – padrone di un castello in una zona solitaria alle pendici del Monte San Giorgio – che con l'aiuto delle sue guardie rapisce giovani e povere ragazze nella pianura tra Mendrisio e Rancate. I vecchi raccontano di una grotta situata nel bosco dove le fanciulle venivano rinchiusi e rese vittime di un misterioso gioco magico. Dietro questa storia lugubre alcuni storici del Mendrisiotto hanno creduto di ravvisare un fondo di verità: Nel 1603 un nobile del Ducato di Milano viene messo al bando per vari orribili reati e trova esilio, con i suoi sgherri, in un palazzotto di campagna tra Rancate e Riva san Vitale. Il palazzo esiste ancora e la gente del posto lo chiama il castello del mago di Cantone.



Il giornalista Carlo Silini, armato di molta fantasia, ha trasformato la leggenda in un romanzo che fa rivive-

re l'ambiente sociale, religioso e popolare dei baliaggi svizzeri a Sud delle Alpi e del Ducato di Milano nella prima metà del Seicento. L'autore costruisce una vicenda incentrata su un gruppo di personaggi in parte inventati e in parte tratti dai documenti dell'epoca. In questo scenario si inserisce una grandiosa quanto ardita caccia all'uomo – disseminata di clamorosi errori giudiziari – che si intreccia con storie d'amore, omicidi, briganti, nobili e villani, tradimenti e vendette, tra orrore, passione e umorismo. Il romanzo conta ben 464 pagine, ed è in vendita a 25 franchi.

Carlo Silini è nato a Mendrisio nel 1965, laureato in teologia a Friburgo. È giornalista responsabile delle pagine di Primo Piano (approfondimenti) del Corriere del Ticino.

PREMIO STUDER/GANZ

'DOVE NASCONO LE MADRI', OPERA PRIMA DI VIRGINIA HELBLING



Il romanzo esplora le zone d'ombra di una giovane combattuta fra il desiderio di libertà e i doveri del nuovo ruolo di madre. Ruolo che assume il significato di rinuncia, portandola a porsi delle domande sulla sua nuova vita e su ciò che le ruota attorno. Solo la natura – il bosco dietro ca-

sa – sembra accompagnare la protagonista in questo percorso di scoperta di sé, della sua fragilità e della sua forza. Mentre sperimenta la sua nascita come madre cerca un modo per rinascere come donna, rifiutando i luoghi comuni sulla maternità e sforzandosi di ascoltare i suoi bisogni.

Virginia Helbling è nata a Lugano nel 1974; ha studiato lettere e filosofia all'Università di Friburgo e ha lavorato come giornalista. È madre di sei figli. Con questo testo l'autrice ha vinto il premio Studer/Ganz (che ha per scopo la promozione della creazione letteraria per la migliore opera prima nelle differenti regioni linguistiche svizzere) quale la migliore opera prima, premio rivolto ad autori esordienti di età inferiore ai 42 anni.

Il libro "Dove nascono le madri" di Virginia Helbling (nel formato cm

15 x 21 e con 112 pagine) è in vendita nelle librerie 15 franchi.

LA CORNICE
Vincenzo e Fabrizio Colciaghi

via A. Giacometti 1
6900 Lugano
tel e fax 091 923 15 83
lacornicelugano@bluewin.ch
www.lacornice.ch

CHIASSO 'SECONDA CLASSE' AL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI LETTERATURA

A Chiasso a fine aprile è in programma l'undicesima edizione di ChiassoLetteraria, festival internazionale di letteratura. "Seconda classe" è il titolo della manifestazione, ciò che richiama il tema delle disuguaglianze e al contempo quello dell'accessibilità e dell'equità minacciate. Tra la trentina di autori internazionali invitati ci saranno anche Irena Brežná, premio svizzero di letteratura 2012, autrice del caso letterario "Straniera ingrata", che presenterà a Chiasso in anteprima in lingua italiana una raccolta di suoi reportage letterari dal titolo "Le lupe di Sernovodsk". Ci sarà anche Marco Balzano (premio Campiello 2015 e premio Volponi 2015 per "L'ultimo arrivato") che sarà intervistato dalla classe opzionale di letterature italiane e internazionali del liceo 1 di Lugano, a cura dello scrittore, Massimo Gezzi, premio svizzero di letteratura 2015. Tra i partecipanti pure Maria Dueñas, la celebrata scrittrice spagnola, autrice dei successi letterari "Un amore più forte di me" e "La notte ha cambiato rumore", che presenterà "Un sorriso tra due silenzi" di recente pubblicazione per Mondadori.

Il festival, inizierà il 27 aprile con eventi, e verrà inaugurato ufficialmente venerdì 29 aprile alle 18.30.



La scrittrice spagnola Maria Dueñas

OSCAR MATTI - "IL CASALINGO. UNA GIORNATA DEL MASCHIO MODERNO"

L'agile volumetto è un divertente resoconto della giornata-tipo di un uomo che ha scelto di invertire i classici ruoli all'interno della famiglia, diventando a tutti gli effetti un casalingo. Il protagonista racconta con ironia tutte le faccende a cui un perfetto casalingo deve far fronte: accudire e preparare i figli per l'asilo, colazione, faccende domestiche, pranzo e cena (in attesa dell'arrivo della "moglie lavoratrice"). Oltre a

raccontare tutto ciò che un casalingo svolge durante la giornata, si sofferma descrivendo le persone che ruotano attorno alla vita del "maschio di casa": parenti, amici, vicini, commesse. Si tratta di un racconto che mescola realtà e fantasia mostrando quello che le donne hanno fatto dalla notte dei tempi e che oggi, in un mondo in continua evoluzione, anche gli uomini cominciano a comprendere.

L'autore Oscar Matti è nato nel 1973 a Mendrisio. Ha conseguito i diplomi di fotografo e infermiere. Prima di dedicarsi alla gestione della sua casa ha lavorato in uno studio fotografico, in case per anziani e in ospedale. Il racconto/confessione dal titolo "Il casalingo. Una giornata del maschio moderno", 128 pagine nel formato cm 12x16, è in vendita a 18 franchi.

**Tutto per la
vostra salute
e la vostra
bellezza.**

Il team della nuova Farmacia
Amavita Lugano la consiglierà
molto volentieri in ogni momento,
in modo competente e senza
appuntamento.

Farmacia Amavita Lugano

Via Soave 8
6900 Lugano
Tel. 058 878 26 70

AMAVITA +

Osteria Grotto Da PIERINO

... e la nostra tradizione continua da quasi 50 anni.



Cucina nostrana

La vera polenta e minestrone al camino

Salumi propri - Formaggini

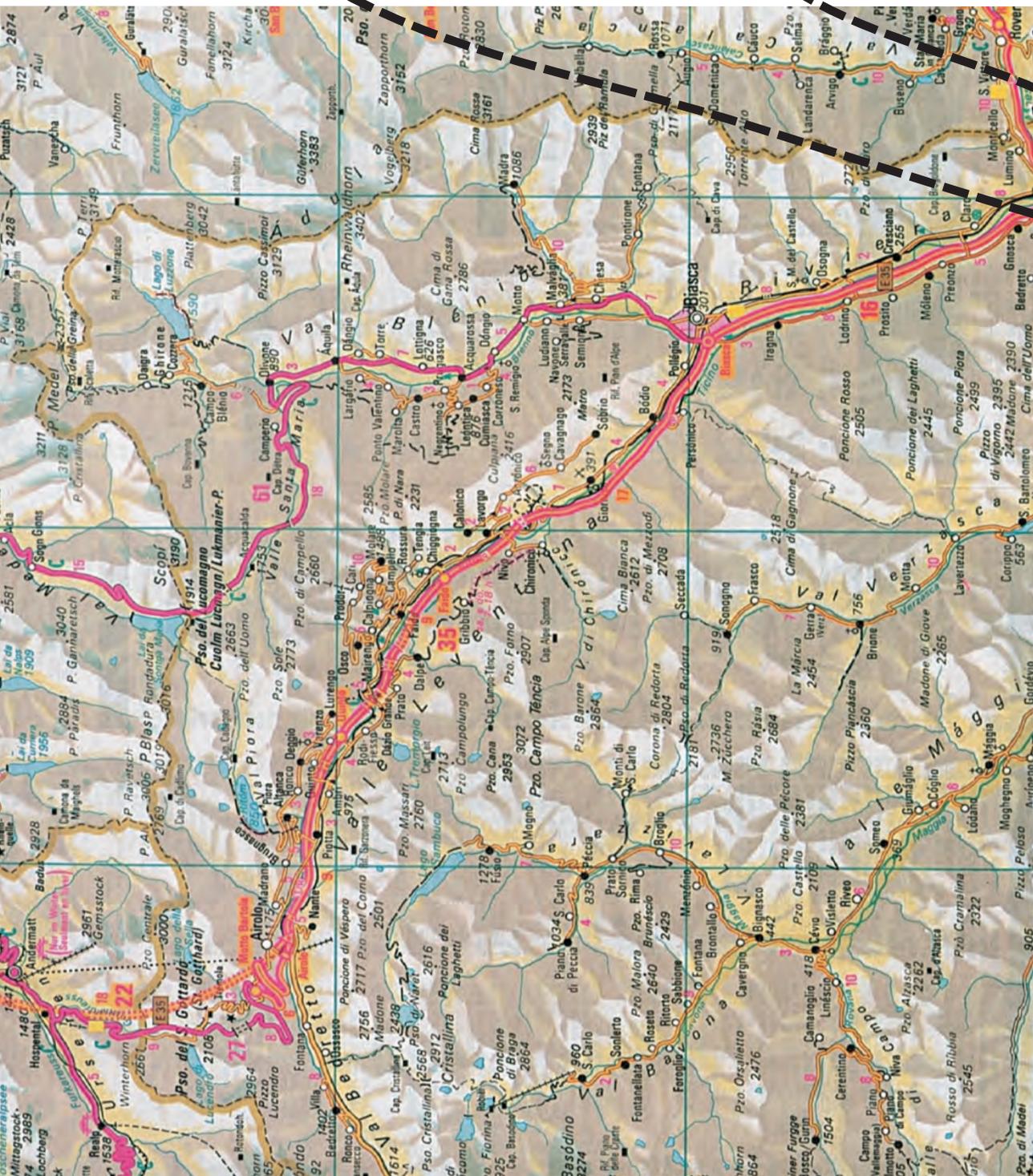
Ambiente familiare - Ampio giardino

CUREGGIA

tel 091 941 87 96 - fax 091 941 88 86

www.grottopierino.ch

proprietà: Fam. Mauro Cassina





Occhio al futuro

Fra il passato, il presente e il futuro, a beneficio della nostra clientela e di noi stessi.



Contrada di Sassello 4
6900 Lugano
Tel. 091 922 72 44
info@cocchibruchera.ch

OCCHIALI

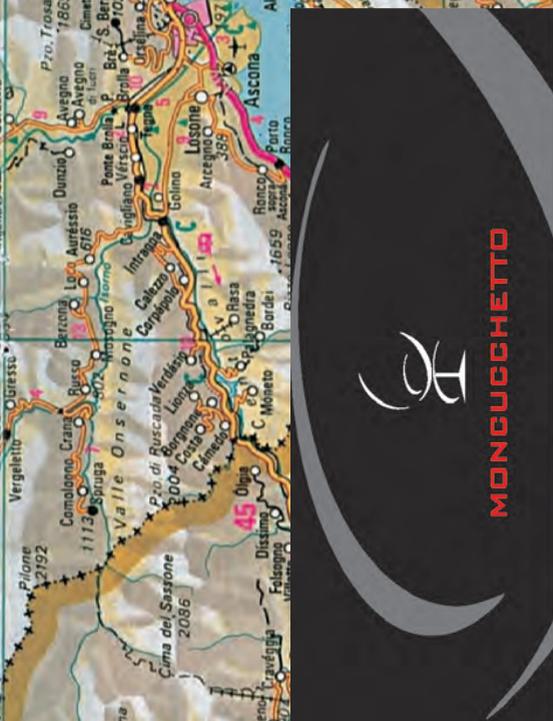
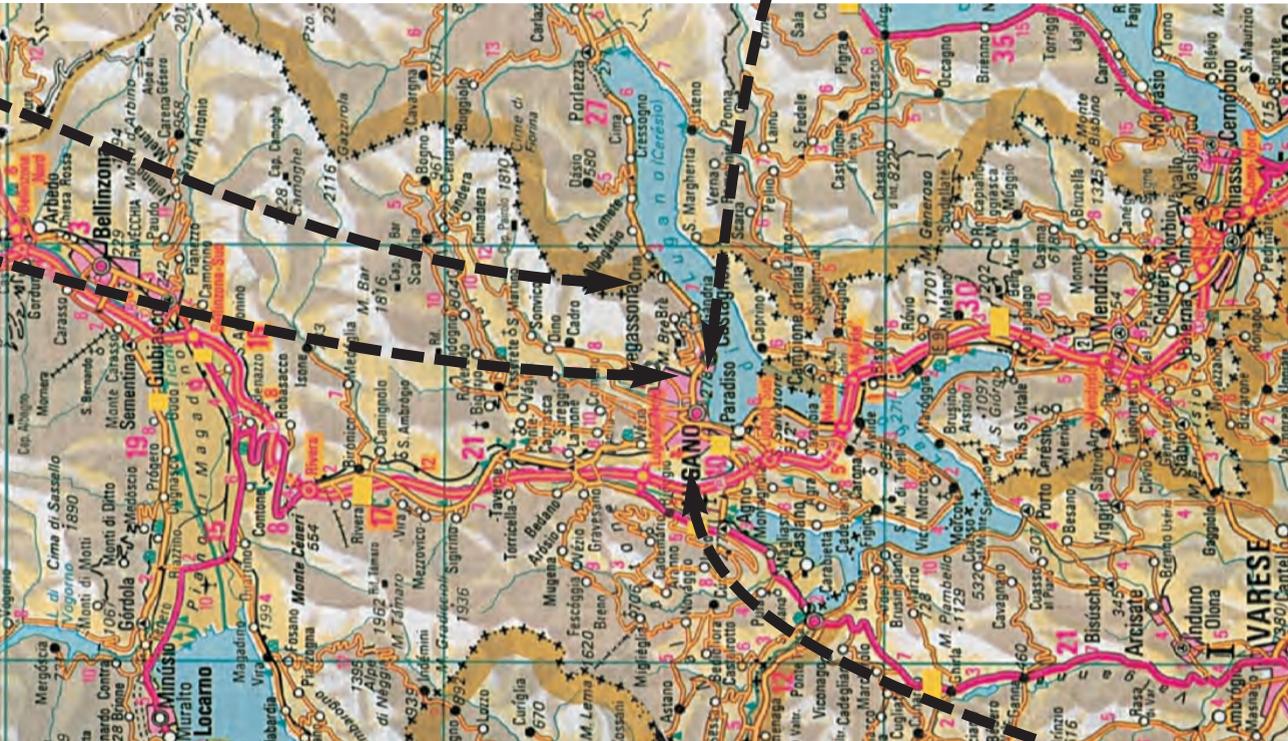


ESAMI DELLA VISTA

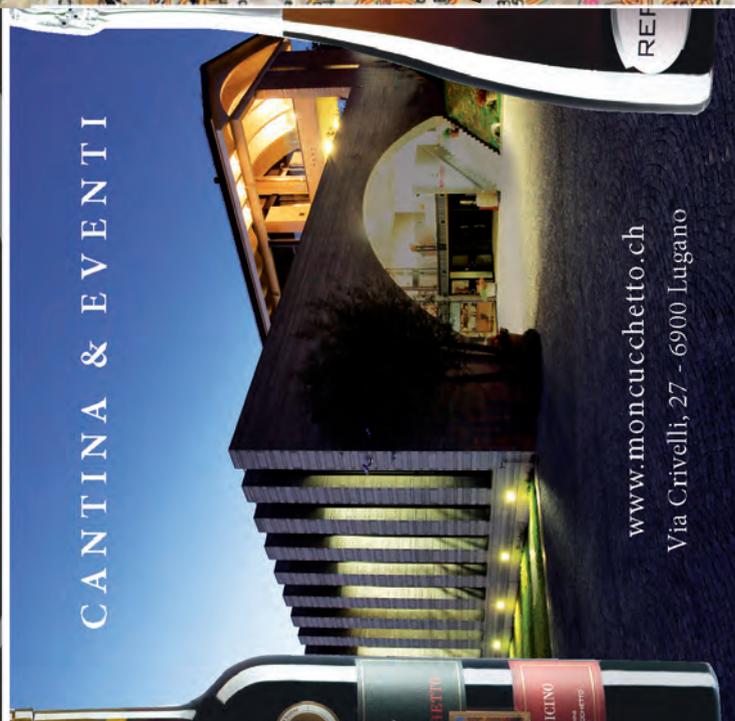


STUDIO PER LENTI A CONTATTI

DYNOPTIC
PARTNER



MONCUCCHETTO



CANTINA & EVENTI

www.moncucchetto.ch

Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano

<i>ristorante</i>	<i>tel (091)</i>	<i>giorni di chiusura</i>	<i>ambiente</i>	
Ecco , Hotel Giardino, Via del Segnale, Ascona	785 88 88	lunedì e martedì	raffinato	☉☉ Michelin
Locanda Barbarossa , Hotel Castello del Sole, Ascona	791 02 02		elegante	☉ Michelin
Seven , Piazza/via Moscia 1, Ascona	780 77 77	domenica sera	raffinato	☉ Michelin
Artè , Piazza Bossi, Lugano Cassarate	973 48 00	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
Conca Bella , San Simone, Vacallo	697 50 40	domenica e lunedì	elegante	☉ Michelin
Tentazioni , via Cantonale, Cavigliano	780 70 71		elegante	☉ Michelin
Locanda Orico , Via Orico 13, Bellinzona	825 15 18	domenica e lunedì	rustico elegante	☉ Michelin
Da Candida , Via Marco 4, Campione d'Italia	649 75 41	lunedì e martedì	classico elegante	☉ Michelin
Villa Principe Leopoldo , Via Montalbano, Lugano	985 88 55		raffinato	
La Brezza , Hotel Eden Roc, Ascona	791 01 71	da novembre a marzo	elegante	
Aphrodite , Hotel Giardino, Via al Segnale, Ascona	785 88 88		raffinato	
La Brasera , Via Cantonale, San Vittore - Grigioni	827 47 77	lunedì	rustico raffinato	
Al Portone , Viale Cassarate 3, Lugano	923 55 11	lunedì e domenica	elegante	
Relais Villa Castagnola , Viale Castagnola 31, Lugano	973 25 55		classico elegante	
Osteria dell'Enoteca , Contrada Maggiore, Losone	791 78 17	lunedì e martedì	elegante	
Da Enzo , Ponte Brolla	796 14 75	mercoledì e giovedì a mezzogiorno	elegante	
Vecchia Osteria Seseglio , Via Campora 11, Seseglio	682 72 72		rustico elegante	
Marina , Via Albarelle 16, Ascona	785 71 71		semplice elegante	
Lachiesa , Via del Tiglio 1, Locarno-Monti	752 03 03	lunedì	classico	
Locanda Locarnese , Via Bossi 1-Piazza Grande, Locarno	756 87 56		moderno elegante	
Osteria al Giardinetto , Muro degli Ottevi, Brissago	793 31 21	mercoledì	rustico elegante	
Ai Giardini di Sassa , Via Tesserete 10, Lugano	911 41 11		elegante	
Vicania , Alpe Vicania, Vico Morcote-Carona	980 24 14	lunedì e martedì	rustico elegante	
Osteria Boato , Viale Lungolago, Brissago	780 99 22		classico	
Enoteca Bottega del Vino , Via Luini 13, Locarno	751 82 79	domenica	stile cantina	
Rodolfo , Pablo Ratti, Vira Gambarogno	795 15 82	lunedì	rustico elegante	
Antica Osteria Il Malatesta , Via Pescatori 8, Muralto	735 00 00	martedì e mercoledì	semplice	
Forni , Via Stazione, Airolo	869 12 70		classico	
Al Ponte dei Cavalli , Cavigliano	796 27 05		semplice	
Golf Gerre , via alle Gerre 5, Losone	785 11 90		classico elegante	
Osteria del Centenario , Viale Verbano 17, Muralto	743 82 22	domenica	classico	
Da Valentino Vicolo Torretta 7, Locarno	752 01 10	domenica, lun e sab a mezzogiorno	rustico elegante	
Lago Swiss Diamond , Riva Lago Olivella, Vico Morcote	735 00 00		elegante	
Osteria Mistral , Via Orico 2, Bellinzona	825 60 12	domenica	classico	
Osteria Centrale , Piazza della Chiesa, Intragna	796 12 84		semplice	
Osteria Sasso Corbaro , Castello di Sopra, Bellinzona	825 55 32		rustico elegante	
Ronchetto , via Nasora 25, Comano	941 11 55		semplice	
Osteria Concordia , Muzzano	966 44 34	lunedì	semplice	
Stazione , Strada Cantonale, Lavorgo	865 14 08	domenica sera e lunedì	classico	
Cittadella , Via Cittadella, Locarno	751 58 85		classico elegante	
Grotto Grillo , Via Ronchetto 6, Lugano	970 18 18	domenica	rustico elegante	
Motto del Gallo , Via Bicentenario 2, Taverne	945 28 71	domenica, lunedì a mezzogiorno	rustico elegante	
Della Carrà , Carrà dei Nasi, Ascona	791 44 52	domenica	rustico elegante	
Le bucce di Gandria , Via Cantonale, Gandria	225 88 33	lunedì e martedì	semplice	
Ristorante Stazione , Via Pietro Fontana, Tesserete	943 15 02	mercoledì	classico	
Osteria Penel , Via Moncucco 35, Lugano-Besso	967 10 70	domenica	rustico elegante	
Groven , Pascal de la Capela 1, Lostallo- Grigioni	830 16 42	domenica sera e lunedì	classico	

LE RICETTE DEI RISTORANTI TICINESI
NEL NUOVO LOCALE "LA RUCOLA"
PROPOSTE 'EASY' A VILLA CASTAGNOLA

**CRUDO DI GAMBERO ROSSO
 CON STRACCIATELLA
 CUORE DI POMODORO E TARALLO
 INSALATINA DI SEPIA
 MANDORLA, CEDRO
 E PEPERONE CROCCANTE**

Ingredienti per 4 persone

12 code di gambero rosso pulite ed aperte, 240 g di seppia pulita, 2 burratine di bufala da 80 g cadauna, 2 pomodori cuore di bue (solo i semi con la loro acqua di vegetazione), 12 foglie di red chard, 40 g di taralli al pepe e finocchietto, 8 mandorle, 1 cedro (scorza), 20 g di peperone verde a bastoncini, 20 g di ananas a bastoncini, "cenere" di seppia, olio extra vergine d'oliva, germogli, sale e pepe dal mulino.

Preparazione

Marinare le code di gambero con olio, sale, pepe e scorza di cedro e conservare a parte.

Tagliare la seppia a fine lamelle e



marinarla con olio e pepe, unirvi i bastoncini di mandorla, ananas e peperone.

Su di un piatto disporre la cenere di seppia, i gamberi in maniera armoniosa, fare tre mucchietti con la seppia marinata. Aggiungere gli straccetti di burrata, e i semi di pomodoro.

Guarnire con germogli e foglie di red chard.

Spolverare con la polvere di tarallo e mettere sopra qualche goccia d'olio.

**ACQUERELLO ALLA RUCOLA
 POLVERE DI CAPPERO
 OLIVE E VELI DI RICCIOLA**

Ingredienti per 4 persone

160 g di risotto Acquerello "carnaroli", 1 scalogno finemente tritato, acqua di vegetazione di un pomodoro, brodo vegetale, 20 g di frutti del capperone, 20 g di olive nere di Taggia denocciolate, 100 g di "carpaccio" di ricciola, olio extra vergine, 20 g di burro, 2 cucchiaini di parmigiano reggiano grattugiato, sale (pochissimo) e pepe dal mulino, germogli.

Preparazione

Fare essiccare i capperi e le olive taggiasche e ridurli in polvere.

Far imbiondire in poco burro lo scalogno, unirvi il riso, tostarlo e bagnare con brodo vegetale.

Portare a cottura il riso, mantecare con burro, parmigiano e poco pesto di rucola.

Rettificare di gusto.

Spolverare il tutto con i capperi e le olive, irrorare con acqua di pomodoro e olio d'oliva.

Guarnire con germogli.





IL COLORE DI UN MOMENTO

I suoni dei profumi, i colori dei sapori.
Carisma e Ramolo, due vini che
racchiudono l'atmosfera di un istante.

DIE FARBE EINES AUGENBLICKS

*Die Klänge eines Duftes, die Farben eines
Geschmacks. Carisma und Ramolo:
zwei Weine, zwei Stimmungen,
zwei Momente des Genusses.*




GIALDI

gialdi.ch

LE RICETTE DE "LA RUCOLA" A VILLA CASTAGNOLA

TOURNEDOS DI CAPRETTO

MELANZANE PERLINA

DATTERINO AFFUMICATO

E SCHIACCIATA TOSCANA

Ingredienti per 4 persone

640 g di carré di capretto disossato, 2 melanzane perlina, 200 g di pomodori datterini, farina di ceci, olio extra vergine, rosmarino, timo, aglio in camicia, 2 dl di 'demi-glace', 30 g di burro, sale e pepe dal mulino.

Preparazione

Condire il carré di capretto con le erbe, l'aglio, sale e pepe.

Arrotolarlo su se stesso e legarlo.

In una padella, rosolare il capretto con olio e burro ed infornarlo a 160°C per circa 20-25 minuti.

Slegarlo e farlo "riposare" in luogo tiepido per circa 10 minuti.

Nel frattempo pelare la melanzana, tagliarla a cilindro e cuocerla in



forno ricoperta con olio ed acqua, timo ed aglio per circa 15 minuti.

Cuocere le punte d'asparagi in acqua salata e finirle glassandole al burro.

Mischiare la farina di ceci con olio, sale e poca acqua. Cuocerla in una teglia in forno fino ad ottenere una specie di 'crumble'.

Candire i pomodori per circa 40 minuti a 50°C.

Comporre il piatto come nella fotografia qui sopra e salsare con qualche goccia di 'demi-glace'.



Nel nuovo ristorante "la Rucola", all'interno del Grand Hotel Villa Castagnola, vengono serviti piatti freschi e di stagione. Il locale si avvale di una proposta più 'easy' rispetto al "Le Relais", in un ambiente frizzante e accogliente. Il menu è curato dallo chef di cucina Christian Bertogna, responsabile dei due ristoranti situati nel Grand Hotel.

NUOVA BEVANDA CON ALOE VERA DALL'ASIA ORA ANCHE IN SVIZZERA

Le bevande Alo contengono pezzetti di aloe vera e sono quindi non solo buone da bere, ma anche piacevoli da gustare. L'aloë vera è una pianta che contiene circa 200 principi attivi capaci di dare benessere alla salute. Le bevande contengono una percentuale particolarmente alta di aloe vera sotto forma di succo puro e pezzetti di polpa. Le piante utilizzate per produrre il succo vengono raccolte in coltivazioni situate in Thailandia e Taiwan e vengono lavorate entro 24 ore. Successivamente viene addizionata acqua. La bevanda è disponibile in sei gusti diversi: l'originale Exposed con aloe vera e aggiunta di miele; Allure, un mix di mango, aloe vera e mangostano; Crisp che mette in combinazione aloe vera, mela Fuji e pera; Comfort è invece un mix di aloe vera, anguria e pesca.

Le bevande Alo sono al 100% naturali e non contengono coloranti, conservanti o altre sostanze artificiali.



Il sapore intenso e corposo di tutte le varianti è dato dal succo puro e non è prodotto da intensificatori dell'aroma o da eccessive quantità di zucchero. Queste bevande sono state originariamente scoperte in Asia e quindi espor-

tate negli USA per i viaggiatori asiatici e iberici. Grazie al successivo adattamento della ricetta e del design alla cultura occidentale, le bevande vengono ora distribuite su scala mondiale e in Svizzera, nei negozi Coop e Manor.

FALESCO

Bindella

la vita è bella

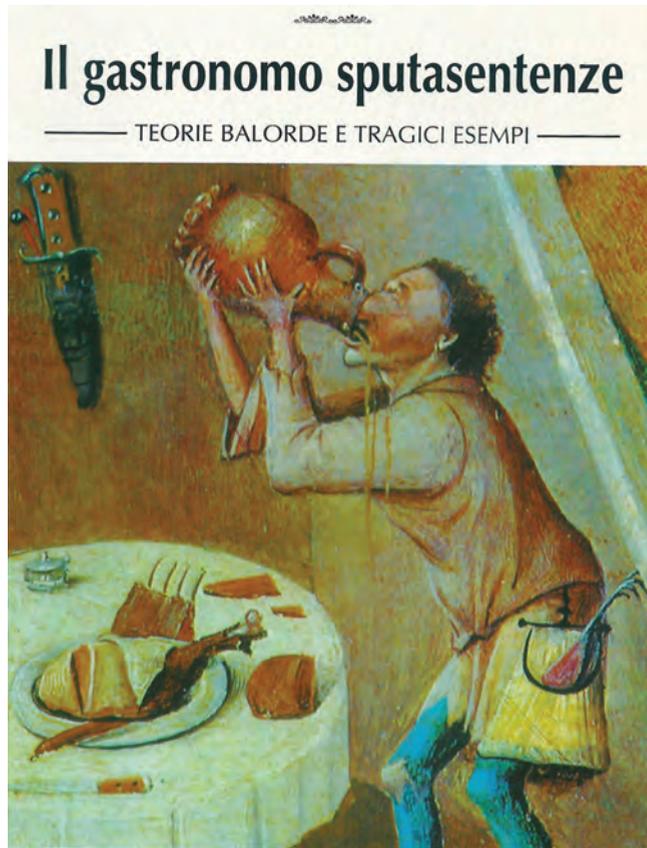
Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA
Strada di Furnas 3 C. P. 114 6915 Pambio-Noranco T +41 91 994 15 41 F +41 91 993 03 87

RAPIDA RASSEGNA DEI RISCHI CHE PUÒ CORRERE UN GASTRONOMO

- L'ANTICHITÀ
- I PRIMI TEORICI DELLA GASTRONOMIA
- IL TRAGICO ESEMPIO DEL CUOCO VATEL

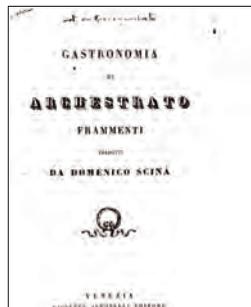
Sono in molti a credere che la gastronomia sia una cosa, se non superflua, almeno di scarsa importanza. Sbagliano, perché va tenuto conto che spesso le cose più importanti sono proprio quelle semplici e che in definitiva tutto si basa su avvenimenti che sembrano di nessuna importanza. Una mela ha provocato nell'Eden uno sconvolgimento, un'altra mela ha permesso di scoprire la legge sulla gravità dei corpi, Stephenson per via dell'acqua bollente che gli fece schizzare via il coperchio della teiera, inventò la locomotiva, Galvani per merito di una rana sgambettante mise a punto teorie fondamentali nello studio dell'elettricità, e via di questo passo.

Per la gastronomia si vive e persino si muore; per la gastronomia si sono affrontati pericoli e sacrifici; per la gastronomia può capitare persino di uccidersi. È quello che ognuno potrà constatare leggendo, se ne avrà la pazienza, le pagine che seguono e le successive che pubblicheremo sulle prossime edizioni di Ticino Magazine, tutte tratte dal libretto "Il Gastronomo sputasentenze", dell'autore Guglielmo Solci adattato ed edito da Masco Consult di Lugano.

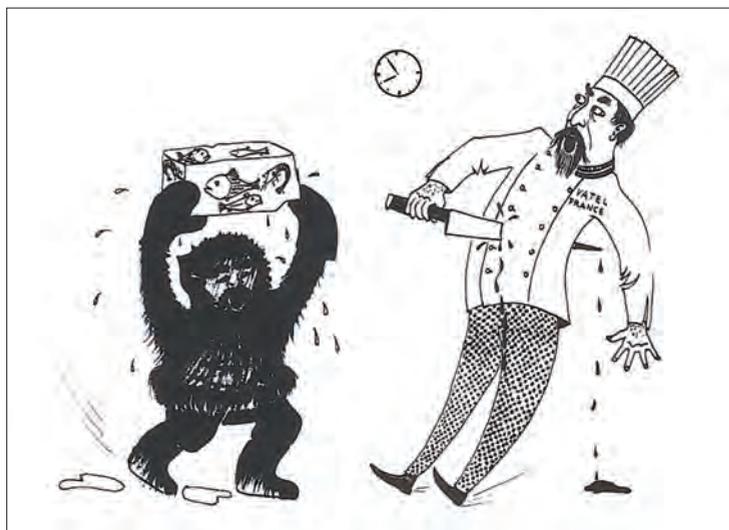


Il principe di Condé, Luigi II, detto familiarmente il Grande Condé, rinomato condottiero, fu uomo di spicco del suo secolo. Gentiluomo favorito di Luigi XIV di Francia, vincitore della battaglia di Rocroi dove an-

nientò le truppe spagnole, trionfatore delle guerre dei Paesi Bassi, elegante e raffinato, gran seduttore, parente di calvinisti scampati alla notte di San Bartolomeo e alle successive stragi degli Ugonotti è paradossalmente ricordato solo perché, prima della battaglia di Rocroi, pare che abbia dormito soporitamente mentre chiunque altro avrebbe passato la notte a passeggiare nervosamente o a rivoltarsi senza pace fra le lenzuola. Ebbene, quel suo sonno ristoratore e senza incubi era dovuto unicamente al fatto che, amante com'era della buona cucina, aveva alle sue dipendenze un bravissimo maître d'hotel: monsieur Vatel, e che questo grande benemerito gli aveva preparato



IL GASTRONOMO SPUTASENLENZE



anche quella sera un pranzetto niente male che il principe aveva giustamente gustato. Insomma, anche un buon pranzo può influire sul corso della storia, il che, gastronomicamente parlando, è un fatto altamente positivo.

Esiste però anche un rovescio della medaglia che dimostra pur sempre di quale socratico spirito debba essere dotato un vero gastronomo. Quello stesso Vatel, perfetto ideatore e curatore di raffinati manicaretti, fiero delle sue doti e religiosamente convinto della supremazia della gastronomia sopra ogni altra cosa, quel Vatel dall'animo sensibile ma dalla psiche piuttosto fragile, rimase vittima della gastronomia. Sia pace dell'anima sua. Siamo nel 1671: il principe di Condé offre un fastoso pranzo al suo sovrano nella magnifica residenza di Chatilly. Tutto è pronto, la cucina è in fermento, Vatel sovrintende tutto. Mancano soltanto i pesci e i crostacei che, per essere freschissimi, debbono giungere solo all'ultimo momento. Passano i minuti e il prezioso carico non arriva, minaccia di saltare tutto il preciso e delicato meccanismo che Vatel ha preordinato per il regolare svolgimento del pranzo.

Si sente disonorato, il mondo (quello gastronomico si intende) gli sta crollando addosso. Afferra, con il permesso dello scalco, un lungo coltello e se lo affonda nel petto. Muore mentre, ironia della sorte, i preziosi pesci e i crostacei stanno arrivando.

Di esempi simili, anche se non altrettanto tragici, ve ne sono a migliaia: insomma, per un gastronomo (gentiluomo o cuoco) la vita non è tutta rose e fiori, nemmeno tra i tavoli di un

grande ristorante o nel dorato mondo in cui abitualmente agisce. Senza arrivare alla morte dispiaceri e mortificazioni non mancano. Ne è colpito lo chef cui tolgono una stella o qualche punto sulle varie guide, il gourmet che arriva a Strasburgo e a cui dicono che, dannata fatalità, il fegato d'oca è finito o che l'ultima delle famosissime terrine maison è stata servita ad un odioso individuo che se la sta mangiando magari senza neanche apprezzarla.

Del resto, come tutte le cose che contano veramente, anche la gastronomia ha una sua storia fatta di lotte, successi, felici intuizioni. Ad esempio: quale miracolo ispirò la mano che creò la «Pêche Melba»? Cosa portò alla scoperta della «pâte feuilletée», della «mayonnaise», o della «sauce tartare» o più popolarmente, della cassëula, della busecca, della polenta taragna? Insomma, anche qui la strada del progresso è stata irta di difficoltà.

Qualche milione di anni fa l'uomo aveva un solo metro per giudicare il suo cibo: l'appetito che gli attanagliava lo stomaco. Afferrava ciò che aveva a portata di mano e se ne ingozzava. La tarda mente dei nostri antenati si diceva: «pancia piena pasto

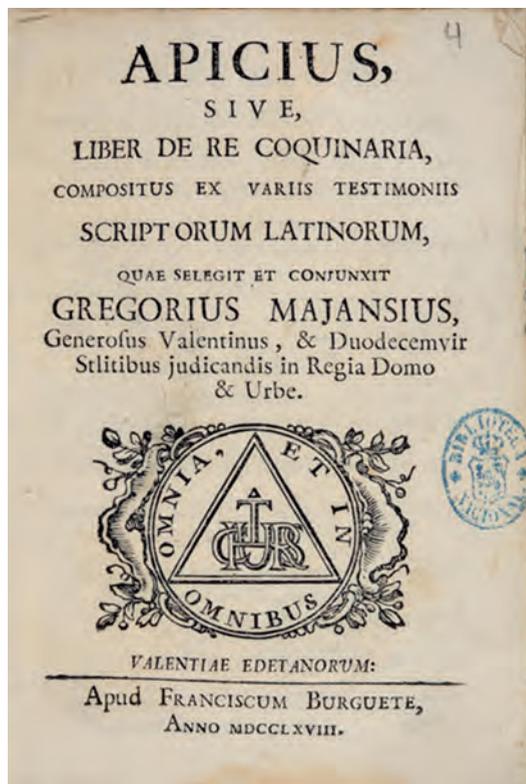


IL GASTRONOMO SPUTASENENZE

buono». A volte l'ingordigia era loro fatale e certe erbe o radici li mandavano all'altro mondo. Circa cinquantamila anni fa il nostro antenato comincia a fare più attenzione a ciò che mangia e, in parole povere, comincia a nascere in lui il gusto dei cibi e del sapore. Circa 12'000 anni fa pensa già a vantarsi di ciò che ha mangiato e cerca di fare crepare d'invidia i suoi vicini di caverna o di palafitta. Arriviamo a 9'000 anni fa e troviamo qualcuno che con geroglifici e graffiti tenta di eternare la descrizione dei propri pasti: nasce dunque la ricetta culi-naria.

A cavallo della nascita di Cristo incontriamo le opere dei primi veri gastronomi. Che non sono cuochi, badiamo bene, ma letterati o gentiluomini. Citiamo un certo Ateneo di Neukrati tradotto in latino all'epoca del primo impero e in francese nel 1680. E ancora un tal Archestrato, nato in Sicilia non si sa se a Gela o a Siracusa, che scrisse un poema sull'arte della cucina dal titolo «Edipatia». Poi è l'epoca dei Romani: Marco Catone, Plinio (zio e nipote), Terenzio Varrone, Lucio Junio Columella, Macrobio, Giulio Cesare Bulengerus, e il sommo Apicio autore del famosissimo «De re Coquinaria». Qui nascono i primi intoppi, visto che di Apicio passati alla storia ce ne sono ben tre. Il primo, vissuto ai tempi di Silla, conosciuto come golosissimo, pronto a tutto per soddisfare questo suo vizio; il secondo, contemporaneo dell'imperatore Tiberio, che si uccise dopo aver dilapidato una fortuna enorme in festini e banchetti; il terzo, noto per aver scoperto un sistema per conservare le ostriche durante i lunghi trasporti dall'Atlantico a Roma e da lì alla mensa dell'imperatore Traiano che era occupato a far la guerra in Asia Minore.

Non impegnamoci in ulteriori simili difficili citazioni e accontentiamoci del fatto che l'aureo libretto è ar-



rivato sino a noi, perché da qui la strada è in discesa e dal Platina si arriva, attraverso numerosi artisti dei fornelli, ai moderni ricettari. Da sottolineare solo che in fatto di libri di cucina la donna, chiamata anche «L'angelo del focolare» o «La fatina dei fornelli», ebbe scarso peso nella diffusione di questa nobile arte. Possiamo solo citare una certa Anna Weckering (con un ricettario del 1607), Sara Harrison con un'opera del 1751, Anna Dorn con «Il meglio della cucina» pubblicato a Vienna nel 1850. Si dubita invece che dietro i titoli di «La cucciniera facile», «La cucciniera universale», «La cucciniera piemontese», vi fossero come autori, invece che donne, dei cuochi.

Queste poche cose per dire che la gastronomia non è da prendere sotto-

gamba. Del resto ci rendiamo conto che tutti, coscientemente o incoscientemente, si credono grandi gastronomi e che, purtroppo, agiscono anche come se lo fossero. Da qui i gravi pericoli di questa «arte/scienza».

Le tragiche vicende che seguono e riporteremo nella prossima edizione di Ticino Magazine, danno a riflettere. È, per dirla con il poeta, una esperienza che «gli allor ne sfronda, e alle genti svela, di che lacrime grandi e di che sangue».

(segue)



 Grand Hotel
 Villa Castagnola



The ideal stay in Lugano

VIALE CASTAGNOLA 31
 6906 LUGANO, SWITZERLAND
 TEL. + 41 (0)91 973 25 55
 INFO@VILLACASTAGNOLA.COM
 WWW.VILLACASTAGNOLA.COM

Gourmet Delights



MASI[®]
AGRICOLA



Bindella
 la vita è bella

Bindella Viticoltura-Commercio Vini SA

Strada di Furnas 3 C. P. 114 6915 Pambio-Noranco T +41 91 994 15 41 F +41 91 993 03 87
 info@bindellavini.ch

Il 2015, stando alle anticipazioni dell'OIV (Organisation internationale de la vigne et du vin), dovrebbe segnare il ritorno dell'Italia vitivinicola nella prima posizione di produttore mondiale davanti alla Francia. Secondo l'Ufficio Studi di Mediobanca, nell'ultimo decennio (2005-ottobre 2015), le esportazioni di vino italiano sono cresciute in quantità (+23%), ma soprattutto in valore, incrementato dell'84,3%. Nel medesimo periodo, il valore delle esportazioni nette della manifattura italiana è cresciuto del 67%. Ciò significa che le esportazioni di vino italiano hanno superato quelle manifatturiere di oltre 17 punti.

Il Centro Studi Investimenti Sociali (CENSIS) ribadisce quanto forte sia ormai la crisi di fiducia che disorienta il risparmiatore, inducendolo sempre più a "nascondere i soldi nel materasso", basti pensare che negli anni della crisi (dal 2009 al 2014) gli oggetti di valore a disposizione delle famiglie italiane sono aumentati di 8,1 miliardi di euro, il contante di 11,9 miliardi, i depositi bancari di 61 miliardi, i risparmi postali di 46,7 miliardi, mentre i Titoli di Stato sono diminuiti di 17,2 miliardi e le obbligazioni bancarie addirittura di 144,7 miliardi. Una grande liquidità inutilizzata quindi, una ricchezza inerte e sfiduciata che aspetta messaggi rassicuranti per mettersi in moto. Ma probabilmente non è solo questione di fiducia, ci sono forse motivazioni più profonde: investire è da sempre anche un modo per immaginarsi il futuro, per sentirsi partecipi di una crescita; è allora forse un buon segno che il 42,5% degli italiani, se avessero una 'sommetta' da parte la investirebbero in una loro iniziativa, nuova o da rilanciare. E fa riflettere che al secondo posto di questa classifica di investimenti attrattivi per gli italiani, troviamo l'industria alimentare e vitivinicola italiana di qua-



lità, il 30,6% degli italiani amerebbe investire i suoi soldi in azienda di questo settore, più che aziende informatiche (19%), più che in grandi aziende multinazionali (9,8%) e più anche del made in Italy tradizionale (29%), è proprio il caso di dire che c'è bisogno di ritrovare il gusto di investire.

I maggiori gruppi vinicoli italiani rappresentano infatti poco meno del 50% delle esportazioni, a riprova del fatto che una buona parte della presenza vinicola italiana all'estero è ancora realizzata da società di piccola dimensione che riescono, tuttavia, a fare valere il proprio brand e l'appeal. Le società private non cooperative guidano il gruppo: ormai il 60% della loro produzione è venduta oltre il confine italiano con una crescita dell'88% dal 2005, un dato che supera ampiamente quello di un settore molto impor-

tante come il food&beverage (+75%) e che è secondo – per ora – solo a quello delle produzioni più di punta del luxury italiano (+101% la pelletteria di alta gamma).

Si può investire nel vino comprando le etichette più pregiate e i dati Liv-ex dimostrano con quante soddisfazioni: Ornellaia continua ad essere più performante dell'oro e del Financial Times Stock con una volatilità dal 2007 ad oggi di 0,11. La crescita media di Ornellaia in 10 anni è migliore in media del +160%.

Ma si può investire anche comprando azioni dei produttori quotati nel mondo. Lo studio ci dice che a livello mondiale un euro investito in vino nel lontano 2001 è cresciuto a 5,4 euro a inizio 2016. Lo stesso investimento su tutte le borse mondiali si sarebbe invece tradotto in un capitale fi-

Soggiornare nel Malcantone tra natura, arte, vigna e vino

Tra i boschi di querce, castani e robinie, la Tenuta Tamborini è immersa nella quiete di un paesaggio meraviglioso, culla del Merlot del Ticino: proprio qui nacque, cento anni fa. Situata a Castelrotto - nel Malcantone - a pochissimi minuti d'auto da Lugano - questa tenuta viticola bene si presta anche per soggiorni nella natura. Dispone di nove



**ampio anfiteatro per manifestazioni culturali e artistiche
mountain bikes a disposizione
degustazione e vendita dei prodotti della tenuta**

- suites con cucinotto
- spazi per banchetti
- salone con camino
- sala attrezzata per seminari

eleganti e pregiati

mini appartamenti arredati con gusto e charme, ognuno intitolato ad un affermato artista (Fritz Huf, Frà Roberto, Samuele Gabai, Antonio Lüönd, Klaus Prior, Gino Macconi, Edmondo Dobrzanski, Hans Kammermann, Nando Snozzi). Un ampio salone al pianterreno, adatto anche per seminari e riunioni, è invece dedicato ad un altro artista ticinese di fama internazionale: Cesare Lucchini.



La struttura ricettiva si presenta con la formula del "bed and breakfast" ed è immersa nel vigneto di una tenuta fondata agli inizi del '900 e completamente ristrutturata rispettando la cultura e le tradizioni ticinesi, senza rinunciare alle moderne dotazioni necessarie al confort.



Immersi nella natura, a pochi chilometri da Lugano

CAMERE D'ARTISTA - ENOTECA - EVENTI - DEGUSTAZIONI - SEMINARI
Vallombrosa Holidays - Wine

IL VINO BATTE LA BORSA

nale di 1,6 euro. Ma soprattutto, dai minimi di fine 2008, il medesimo euro allocato in un portafoglio di titoli vinicoli sarebbe cresciuto fino a 3,4 euro rispetto ai 2 - 2,5 euro fruttati dalle Borse mondiali. Ciò indica senza alcun dubbio che l'investimento nel settore vinicolo è più redditizio del 160% rispetto a quello nel settore finanziario.

Un vigneto della Tenuta Ornellaia a Bolgheri



TOSCANA - ORNELLAIA: I NUMERI DI UNO DEI PIÙ GRANDI VINI

La tenuta vitivinicola Ornellaia Bolgheri DOC Superiore produce ogni anno mediamente 150'000 bottiglie, 200 mila le bottiglie prodotte di Le Serre Nuove dell'Ornellaia e 480 mila la produzione di Le Volte dell'Ornellaia. Ornellaia Bianco ha una produzione di circa 4'000 bottiglie e Poggio alle Gazze dell'Ornellaia di 20'000 Bottiglie. Completano la gamma il dessert wine Ornus dell'Ornellaia con 2'000 mezza bottiglie e la Grappa Eligo dell'Ornellaia con 15'000 bottiglie. I vini di Ornellaia sono distribuiti in 73 nazioni nel mondo, il 30% dei vini viene assegnato in Italia e il 70% all'estero. La domanda, come facilmente immaginabile, supera di gran lunga la disponibilità del prodotto.

Le uve per Ornellaia sono selezionate a mano e raccolte nei vigneti di proprietà a Bolgheri, sulla costa toscana. La diversa natura dei terreni della tenuta - marini, alluvionali e vulcanici - è ideale per la coltivazione di Cabernet Sauvignon, Merlot, Cabernet

Franc e Petit Verdot. La Tenuta comprende una superficie vitata di 97 ettari sulla costa Toscana, a pochi passi dal borgo medioevale di Bolgheri e dal celebre viale dei cipressi. Il costante lavoro del team e le condizioni microclimatiche e geologiche ottimali hanno

portato in un trentennio - il 1985 è stata la prima annata di Ornellaia - i vini della tenuta a grandi successi internazionali. Ornellaia 1998 è stato nominato vino dell'anno nel 2001 dalla rivista americana Wine Spectator. Ornellaia ottiene i più alti riconoscimenti dal Wine

Advocate e dai critici James Suckling ed Antonio Gallo. Nel 2011 la testata tedesca Der Feinschmecker ha assegnato ad Ornellaia il suo premio più ambito, il Weinlegende. Numerosissimi sono i riconoscimenti ottenuti a livello nazionale e internazionale con la presenza costante ai vertici delle principali guide enologiche italiane.



VINI

SLOW FOOD TICINO PREMIATO CON LA CHIOCCIOLA 2016 IL VITI-VINICOLTORE STEFANO HALDEMANN

È il viti-vinicoltore Stefano Haldemann, dell'azienda "La Segrisola" di Gudo, il vincitore dell'edizione 2016 della Chiocciola di Slow Food Ticino. Il riconoscimento è attribuito ogni anno a una personalità della Svizzera italiana che si è particolarmente distinta nella sua attività professionale nel rispetto e la messa in valore dei prodotti tipici del nostro territorio. Nella sua tenuta vitivinicola Stefano Haldemann produce nove vini e una grappa. I vitigni utilizzati per i suoi prodotti sono Merlot, Chardonnay, Sauvignon e Cabernet Franc. Haldemann è anche riuscito a recuperare una trentina di vecchi vitigni molto diffusi in Ticino fino alla metà del Novecento e originari della Lombardia e del Piemonte. Grazie al recupero



di questi ceppi ormai quasi scomparsi Haldemann dal 2009 produce uno specifico "nostrano".

Attiva in 150 nazioni, Slow Food è un'associazione internazionale no profit impegnata a ridare il giusto valore al cibo, nel rispetto di chi lo produce, in armonia con ambiente ed ecosistemi, grazie al sapere di cui sono custodi territori e tradizioni locali. Slow Food accorda valore all'agricoltura di piccola scala e s'impegna per la protezione di prodotti a rischio di estinzione. Il movimento è attivo anche in Ticino, dove promuove un'alimentazione buona, pulita e giusta per tutti, organizzando eventi che favoriscono l'incontro, il dialogo, la conoscenza del cibo e il piacere di stare insieme.

Vini del Ticino
QUALITÀ, TRADIZIONE E PASSIONE

Ticinowine
promozione vitivinicola ticinese
www.ticinowine.ch

Svizzera. Naturalmente.

Bere con moderazione, gustare a fondo

SANTA MARGHERITA

IL PINOT GRIGIO IN BIANCO

PROTAGONISTA DA OLTRE 50 ANNI

È un successo planetario quello del Pinot Grigio Santa Margherita. Un successo che lascia stupiti molti osservatori superficiali, ma che agli appassionati del “vino che emoziona” non appare per nulla strano. Perché è il risultato di una crescita che parte da lontano e trova le basi nel pensiero visionario di chi ha iniziato a vinificare in bianco quest’uva oltre 50 anni fa. Tutto comincia verso la fine degli anni Cinquanta, quando, in anticipo sulle future tendenze, gli enologi di Santa Margherita decisero di produrre un vino bianco di alto profilo in



grado di distinguersi per originalità, peculiarità sensoriali e forte richiamo al binomio territorio-vitigno. Il territorio era quello, ancora sconosciuto per potenzialità qualitative, dell’Alto Adige, il vitigno il Pinot Grigio, uva color ramato, e l’intuizione quella di vinificarlo senza bucce, eliminando così la componente fenolica poco stabile, senza però penalizzarne la presenza di precursori aromatici.

Proposto nella versione in bianco per la prima volta nel 1961, il Pinot Grigio Santa Margherita è un vino che sa distinguersi ancora oggi. Infatti, a testimoniare la lungimiranza di chi ha scelto questo territorio per la vocazione alla produzione di uva di alta qualità sono proprio le difficili vendemmie, come per esempio quella del 2014. Dopo una stagione estiva martoriata dalle piogge e dalla scarsità di luce, laddove, grazie all’altitudine ed esposizione dei vigneti, alla ventilazione e all’escursione termica, a terreni autoctoni altamente drenanti, a forme di allevamento a spalliera lavorate con attenzione e a consistenti diradamenti e selezioni pre-vendemmiali, si è potuto giungere a un vino di luminosa aromaticità, profonda sapidità e radente freschezza.

Da qualche anno un’edizione speciale rende omaggio alle remote ma più che mai attuali intuizioni del fondatore Gaetano Marzotto, rinnovando il suo pionierismo su questo vitigno: il Pinot Grigio Metodo Classico Brut Alto Adige, la prima e unica versione di questa varietà elaborata con fermentazione in bottiglia, il cui vino base è ottenuto da uve di vigneti di alta collina. È questo uno spumante in grado di combinare eleganza e complessità, piacevolezza immediata e profondità sensoriale. Il ‘perlage’ intenso e finissimo introduce a fragranti profumi di frutta a polpa bianca ed erbe officinali, mentre al palato propone una sapidità sotterranea e una acidità fidente.

I VINI DEL GRUPPO SANTA MARGHERITA

SONO IMPORTATI E DISTRIBUITI

IN SVIZZERA DALL’AZIENDA

SA VINI BÉE

VIA CANTONALE 1 - 6855 STABIO

TEL 091 647 32 81 - INFO@VINI-BEE.COM

AL DETTAGLIO ANCHE PRESSO

FIASCHETTERIA ITALIANA

CORSO PESTALOZZI 21A - 6900 LUGANO

S.A. VINI BÉE

Via Cantonale 1 - 6855 STABIO
Tel. 091.647.32.81 - Fax 091.647.31.25
info@vini-bee.com - www.vini-bee.com

*Professionalità e Competenza
sempre al vostro servizio*

Distributore esclusivo per la Svizzera:

Cantine Fontanafredda - Serralunga d'Alba (Cuneo)
Franciacorta Cà del Bosco - Erbusco (Brescia)
Az. Agr. Fiegl - Oslavia (Gorizia)
Cantine Maschio - Visnà di Vazzola (Treviso)
Santa Margherita - Fossalta di Portogruaro (Venezia)
Cantine Ceci - Torrile (Parma)
Rocca delle Macie - Castellina in Chianti (Firenze)
Renzo Masi - Rufina (Firenze)
Fontana di Papa - Ariccia (Roma)
Cantina Tollo (Chieti)
Terredora - Montefusco (Avellino)
Francesco Candido - Sandonaci (Brindisi)
Librandi - Ciro' Marina (Crotone)
Casa Vinicola Firriato - Paceco (Trapani)
Distilleria Bocchino - Canelli (Asti)
Amaro Lucano - Pisticci Scalo (Matera)



*Feattoria
Moncucchetto*



Lisetta e Niccolò Lucchini - Via Crivelli 29 - 6900 Lugano-Besso
tel 091 967 70 60 - fax 091 966 13 27 - info@moncucchetto.ch

DUE UVE CHARDONNAY E PINOT NERO
L'ARCO ROSSO DI MERLOT
DELLA FATTORIA MONCUCCHETTO DI LUGANO

<i>Nome del vino</i>	L'Arco
<i>Produttore</i>	Fattoria Moncucchetto, Lugano
<i>Annata</i>	2012
<i>Vitigni</i>	100% Merlot
<i>Zona di provenienza</i>	Le uve provengono da vigneti coltivati in proprio nel Luganese e nel Mendrisiotto
<i>Vinificazione</i>	Tradizionale vinificazione in rosso con macerazione termoregolata; fermentazione in botti d'acciaio; affinamento di 10 mesi in botti d'acciaio
<i>Gradazione alcolica</i>	13 % Vol
<i>Colore</i>	Rosso rubino con note vialcee
<i>Profumo</i>	Il vino esprime un carattere di frutta fresca accompagnato da note speziate tipiche del Merlot
<i>Sapore</i>	Si presenta con una struttura tannica armoniosa e buon corpo
<i>Temperatura di servizio</i>	16 - 18 °C
<i>Bottiglie prodotte</i>	8'000 da 7,5 dl
<i>Prezzo</i>	Fr. 20.- / bottiglia da 7,5 dl, IVA compresa
<i>Note</i>	La moderna cantina è opera dell'arch. Mario Botta e può contare su una dotazione tecnica e tecnologica all'avanguardia. Il vigneto che la circonda si estende su 2 ettari ed è ottimamente esposto da sud-est a sud-ovest



Produttore e distributore:

Fattoria Moncucchetto Sagl

Via Crivelli Torricelli 27 - 6900 LUGANO

tel 091 967 70 60

info@moncucchetto.ch - www.moncucchetto.ch



Scoprite i vantaggi dei prodotti del nostro marchio.

Il marchio Amavita per la vostra salute.

La nostra linea di prodotti vi apporta un reale valore aggiunto grazie all'elevata qualità, alle buone caratteristiche dei prodotti e al vantaggioso rapporto prezzo/prestazione*.

* Rivolgersi allo specialista e leggere il foglietto illustrativo.



Le sue Farmacie Amavita

www.amavita.ch

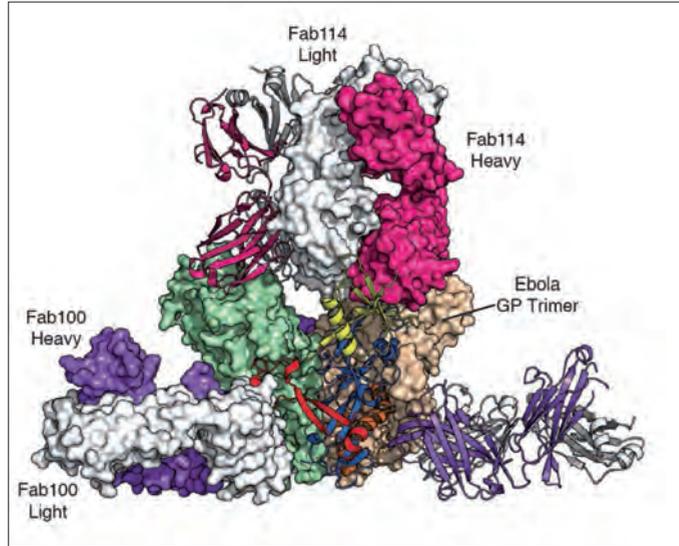
www.facebook.com/amavita

AMAVITA 
Sentirsi meglio, semplicemente.

ISOLATO UN ANTICORPO UMANO PROTETTIVO CONTRO IL VIRUS EBOLA

L'Istituto di ricerca in biomedicina (IRB), affiliato all'Università della Svizzera italiana (USI), ha isolato e caratterizzato due anticorpi monoclonali in grado di neutralizzare il virus Ebola a partire dal sangue di un paziente guarito dall'infezione. I risultati sono stati ottenuti grazie alla collaborazione fra importanti istituti di ricerca a livello internazionale. Uno degli anticorpi è in grado di curare da solo l'infezione letale Ebola, anche quando somministrato cinque giorni dopo l'infezione. La seconda scoperta identifica nuove vulnerabilità della glicoproteina del virus Ebola e rivela le basi molecolari di neutralizzazione dei virus da parte degli anticorpi isolati, fornendo nuovi indizi per lo sviluppo di vaccini.

Il virus Ebola provoca una febbre emorragica con tasso di mortalità fino al 90%; al momento non vi è alcuna terapia o vaccinazione approvata. Tuttavia, è noto che gli individui guariti da un'infezione di Ebola ne restano immuni per tutta la vita. In collaborazione con i ricercatori dello U.S. Na-



Un dettaglio strutturale del legame dei due anticorpi neutralizzanti mAb100 (in viola) e mAb114 (in rosa) con la glicoproteina del virus Ebola (in verde e marrone).

tional Institute of Health (e dello U.S. Army Medical Research Institute of Infectious Diseases, l'IRB e Humabs BioMed sono stati in grado di isolare

due anticorpi umani contro l'Ebola dal sangue di due superstiti di un focolaio di Ebola, scoppiato nel 1995, undici anni dopo il contagio. I due anticorpi, i cui nomi in codice sono mAb100 e mAb114, hanno dimostrato elevate capacità di neutralizzare in vitro ed in vivo il virus.

L'Istituto di Ricerca in Biomedicina (IRB), fondato nel 2000 a Bellinzona, è stato affiliato all'Università della Svizzera italiana (USI) nel 2010. Finanziato da istituzioni private e pubbliche e da finanziamenti a concorso, attualmente l'IRB conta dieci gruppi di ricerca e 105 ricercatori. La ricerca è focalizzata sulle difese dell'organismo umano contro le infezioni, i tumori e le malattie degenerative. Con oltre 460 pubblicazioni nelle principali riviste scientifiche, l'IRB gode di fama internazionale quale centro di eccellenza per l'immunologia e la biologia cellulare.



UN PREPARATO CONTRO I PROBLEMI DELLA VESCICA FEMMINILE IPERATTIVA

Molte donne soffrono di incontinenza urinaria o vescica iperattiva. Se ne conoscono fin troppo bene le conseguenze: maggiore stimolo urinario, spesso urgente, minzione frequente, accresciuta sensibilità a stimoli esterni come freddo, umidità o stress e perdite involontarie di gocce di urina. I problemi possono diventare così fastidiosi che le donne colpite si sentono spesso limitate nella vita quotidiana e rinunciano addirittura a determinate attività sociali.

Il prodotto Granufink femina contiene una preparazione di piante medicinali tradizionali che rafforza il sistema vescica-pavimento pelvico e può ridurre questi inconvenienti. Il segreto sta nella combinazione di tre piante: i semi di zucca Uromedic, che migliorano la funzione vescicale e riducono lo stimolo urinario, il luppolo, ad azione calmante ed equilibrante, e il sommacco siciliano, che regola lo stimolo urinario. Con l'assunzione del preparato si riducono le visite alla toilette causate dallo stimolo alla minzione e i sintomi dell'incontinenza da stress regrediscono. Chi sostiene il trattamento con misure complemen-



Un principio attivo estratto dai semi di zucca.

tari intelligenti e allenamento del pavimento pelvico potrà presto tornare a funzioni regolari.

Granufink femina è disponibile in farmacia e drogheria in confezioni da 60 e da 120 capsule.

IMAGO URBIS

La memoria del luogo attraverso la cartografia dal Rinascimento al Romanticismo



dal 28 febbraio 2016
al 08 maggio 2016

m.a.x. museo
Chiasso
t +41 (0)91 695 08 88
centroculturalechiasso.ch



CLINICA SANT'ANNA IL TICINO ALL'AVANGUARDIA NEL CAMPO DELLE STAMINALI

A soli sei mesi dalla sua presentazione ufficiale il "Nescens Stem Cell Collection Center" della Clinica Sant'Anna sta registrando un grande successo: oggi funge persino da modello per altri reparti maternità di oltre San Gottardo. «In un momento in cui la ricerca svela quotidianamente risultati incoraggianti sul potenziale delle staminali nel trattamento di numerose malattie, crediamo che sia fondamentale per la nostra divisione maternità pensare alla salute dei bambini che vi nascono non solo durante il loro soggiorno, ma anche avere un occhio attento sulla loro salute in futuro. Ai genitori offriamo la possibilità di raccogliere le cellule staminali del cordone ombelicale, un gesto totalmente innocuo e semplice, e conservarle per almeno i successivi vent'anni. Un'accortezza che un giorno potrebbe salvare la vita del loro figlio o figlia. I progressi della medicina hanno già per-



messi di trattare oltre 30 mila pazienti con le staminali» - evidenzia la direttrice della Clinica Sant'Anna, Michela Pfyffer von Altshofen.

Le cellule staminali sono trattate e raccolte direttamente in Ticino. Il

controllo della qualità è rigorosamente garantito e monitorato durante tutto il processo: dall'informazione iniziale fino alla conservazione, passando dalla raccolta fino al trattamento delle cellule staminali.

TELETHON

UNA GIORNATA AVIATORIA PER I BAMBINI E RAGAZZI AFFETTI DA MALATTIE GENETICHE RARE

Telethon organizza domenica 15 maggio una giornata di volo e una grande festa di beneficenza



aperta a tutti, il cui ricavato è destinato a bambini e giovani affetti da malattie genetiche rare. La manifestazione è giunta quest'anno alla sesta edizione e si terrà per la terza volta alla Base Aerea Militare di Locarno, dopo le prime edizioni svolte all'aeroporto di Lugano-Agno. Grazie alla disponibilità delle Forze Aeree Svizzere, anche quest'anno l'evento aviatorio si svolgerà sull'arco di un'intera giornata che sarà molto ricca di animazioni. La mattinata sarà dedicata ai bambini e ai giovani affetti dalle malattie genetiche rare e ai loro familiari: a bordo degli aerei della scuola di volo Avilù (ai comandi ci saranno degli istruttori) gli

ospiti avranno l'occasione di sorvolare il Locarnese. Alle 11.00 ci sarà l'apertura al pubblico e si proseguirà fino alle 17.30 con un programma di intrattenimenti: voli d'introduzione per tutti gli interessati e possibilità di effettuare voli dinamici con i Pilatus PC-7. Non mancherà l'esposizione statica di velivoli (e di veicoli particolari) e si potrà assistere (e partecipare) a sfilate di gruppo su una Harley-Davidson, il tutto allietato da aperitivo musicale, maccheronata e tanto altro.

IN TICINO NEL 2018

I CAMPIONATI EUROPEI

ASSOLUTI DI CORSA DI ORIENTAMENTO

Dopo il grande successo organizzativo dei Campionati mondiali del 2012 a Losanna, la Federazione internazionale di corsa di orientamento (IOF) ha assegnato l'organizzazione di una prestigiosa manifestazione sportiva alla Svizzera; i Campionati europei assoluti di corsa d'orientamento del 2018 e l'Associazione Sportiva Ticinese (ASTI) è stata incaricata dell'organizzazione.

Gli scorsi importanti appuntamenti internazionali di Corsa d'orientamento (CO) si sono svolti in Svizzera tedesca e in Romania, per questa occasione il teatro delle gare sarà il Ticino.

Le ultime gare internazionali tenutesi in Ticino risalgono al 2005, anno in cui si sono svolti i Campionati mondiali giovanili (JWOC), sempre sotto l'egida dell'ASTI.

Gli organizzatori ticinesi hanno elaborato un concetto che prevede gare dal 5 al 13 maggio 2018 nelle maggiori località della Svizzera italiana fra cui Bellinzona, Lugano e Mendrisio. Il centro gara sarà situato a Cadempino data la posizione centrale rispetto alle



zone di gara e facilmente accessibile con i mezzi pubblici.

Per un'intera settimana il Canton Ticino attirerà su di sé l'attenzione mediatica regionale, nazionale ed internazionale. I 300 migliori atleti di una trentina di nazioni saranno presenti per contendersi i titoli europei nelle 5 discipline previste: tre individuali (sprint cittadina, media e lunga distanza nel bosco) e due a squadre (staffetta cittadina mista e staffetta nel bosco).

Gli orientisti svizzeri da parecchi anni figurano regolarmente tra gli atleti di successo a livello internazio-

nale. Sia in campo maschile sia femminile, essi hanno garantito prestazioni eccellenti e vinto un elevato numero di medaglie in tutti i livelli di competizione. Questi successi hanno richiamato l'attenzione dei media (sia generici sia specialistici) per la corsa d'orientamento. Si è così generato un buon interesse da parte del pubblico, fino a pochi anni fa distante da questo sport. Anche il Ticino ha buone possibilità di essere rappresentato a questi campionati europei, grazie all'ottimo livello dei suoi atleti, in particolare Elena Roos fra le donne e Tobia Pezzati fra gli uomini.



AD ASCONA LA PRIMA EDIZIONE

DELLA BELVEDERE: DUE GIORNI DEDICATI ALLE BICI D'EPOCA

A fine agosto Ascona ospiterà una due giorni dedicata alle biciclette d'epoca. Si tratta della Belvedere, una pedalata amatoriale per bici costruite prima del 1987. Sabato 27 e domenica 28 agosto il ritrovo per tutti, ciclisti e curiosi, è in Piazza Torre ad Ascona. In base alla difficoltà del percorso è possibile iscriversi a quattro diversi itinerari. Per i meno allenati è proposta la Mini e la Mezza Belvedere, rispettivamente di 20 e 30 km con dislivelli minimi. Per chi invece non teme la fatica, c'è la Belvedere Classic di 60 km e la Belvedere Sport di 100 km con un dislivello di ben 1'235 metri. Gli organizzatori invitiamo i partecipanti a indossare abiti e accessori vintage.

UNA DOMENICA CARICA DI GARE

NUOVI PERCORSI PER LA STRALUGANO

Per la undicesima edizione della StraLugano - manifestazione podistica che si tiene su due piene giornate nelle strade cittadine e dei dintorni della regina del lago Ceresio - sono stati approntati anche nuovi percorsi. Tutte le gare prenderanno avvio e avranno la loro conclusione sul lungolago di Lugano, nei pressi del palazzo municipale. Si tratta di una due-giorni dedicata sì ai 'runners', anche professionisti, ma anche alla gente comune, alle famiglie e ai ragazzi. Le gare podistiche si terranno nella giornata di domenica 22 maggio, mentre un preludio avviene il sabato con il criterium della "HandBike" che si svolgerà nel pomeriggio nei pressi dello stadio Cornaredo, e con la 5 km "Run4Charity", una corsa popolare di solidarietà svolta in serata per le vie cittadine del centro di Lugano, coinvolgendo davvero tutti: famiglie, anziani, giovani e bambini.

La novità di questa edizione è la



nuova mezza maratona di Lugano, perfetta per tutti coloro che vivono di professionalità pur non essendo dei professionisti della corsa. Comprende 21,097 chilometri di puro fascino agonistico. Anch'essa certificata e omologata, è particolare per la sua bellezza e linearità e con un tracciato pianeggiante che permette a tutti i partecipanti di migliorare i propri record. Si tratta di un percorso caratterizzato da una prima parte cittadina, piuttosto tecnica, e da una seconda parte distensiva sia tecnicamente che mentalmente. Il panorama che si presenta agli occhi dell'atleta percorrendo il lungolago permette alla mente di rilassarsi e concentrarsi maggiormente sulle proprie prestazioni. Il grande vantaggio di questo percorso è che si trova in posizione piuttosto centrale, ciò che permette agli spettatori di incentivare continuamente l'atleta; fattore molto importante per chi corre. Si tratta comunque di un percorso da non sottovalutare, specialmente il tratto "Ponte del Diavolo" in leggera salita.

Dura ma forse più divertente è la

"HM RelayRun", una staffetta che comprende tre tratte da percorrere da altrettanti amici-concorrenti, con l'unico obiettivo di percorrere i 21,097 Km della mezza maratona il più velocemente possibile.

La "10 Km CityRun" propone un percorso snello e veloce, fresco di omologazione da parte degli esperti di SwissAthletic. Adatto sia a chi si pone l'obiettivo di migliorare ulteriormente il proprio record personale sia a chi per la prima volta desidera affrontare questa distanza con la consapevolezza che correre insieme ad altre migliaia di persone regala grandi emozioni.

Conclude la due giorni podistica la gara destinata ai giovanissimi, la "KidsRun" che promette un'esplosione di euforia dei bambini che percorreranno i 700 metri nelle vie del centro storico.

LE DIFFERENTI PROVE

HalfMarathon, Km 21,097
domenica 22 maggio, ore 09.00

HM RelayRun
domenica 21 maggio, ore 09.00
(1.a tratta 10,5 km
- 2.a tratta 6 km
- 3.a tratta 4,6 km)

CityRun, 10 Km
Domenica 22 maggio, ore 11.30

KidsRun, 700 metri
domenica 21 maggio, ore 14.00

Run4Charity, 5 km
sabato 21 maggio, ore 20.30
Una corsa popolare di solidarietà

ST. MORITZ PASSIONE ENGADINA 2016 LA QUINTA EDIZIONE DEDICATA ALL'ALFA

È giunta alla sua quinta edizione la manifestazione automobilistica "Passione Engadina", nata con l'obiettivo di portare a St. Moritz e in Engadina la tradizione, il gusto e lo stile delle auto storiche prodotte in Italia. Si tratta di un raduno riservato a sole automobili di produzione italiana sino al 1980 che si terrà dal 19 a 21 agosto. Il percorso "Rally" che per la prima volta toccherà anche Austria e Italia, mentre la St. Moritz Challenge Cup con le sue prove ad alto tasso di adrenalina sarà dislocata su due giorni presso la base militare di S-Chanf e l'aeroporto di Samedan.

Ogni anno la manifestazione viene dedicata ad un marchio italiano del mondo automobilistico e dopo Maserati, Lamborghini e Ferrari è la volta di Alfa Romeo che nel 2016 vedrà un importante rilancio a livello mondiale. Passione Engadina dedicherà ampio



spazio alla storia del marchio milanese con un tributo alle meravigliose 6c e 8c, con uno sguardo alle nuove 4c e 8c

e a tutto il mondo del "Biscione". I modelli 6c e 8c, acronimo che definiva il numero di cilindri dei due propulsori progettati da Vittorio Jano, sono nomi legati alla storia dell'intero mondo automobilistico grazie a grandi vittorie nelle competizioni motoristiche e grazie a soluzioni tecniche e di design all'avanguardia. Durante Passione Engadina i modelli storici e le icone di design moderne, unite alla nuova gamma di vetture di Alfa Romeo troveranno grande spazio espositivo nel centro di St. Moritz nella giornata di domenica 21 agosto. Durante i giorni dell'evento un ulteriore tributo sarà dedicato alla storia di Abarth.

Cinque le categorie di auto che possono partecipare a Passione Engadina 2016 concorrendo in modo separato a livello di classifica nel rally: sino al 1945, dal 1946 al 1960, dal 1961 al 1970, dal 1971 al 1980, Sportscars (a discrezione dell'organizzatore). È prevista invece una classifica unica per le prove speciali della "St. Moritz Challenge Cup". Come ogni anno la coppa resterà nella bacheca del vincitore per poi tornare a St. Moritz l'anno dopo.



MOTORI

TOYOTA

IL NUOVO RAV4 HYBRID

OFFRE GRANDE COMFORT ED EFFICIENZA

Il nuovo RAV4 Hybrid è sulle strade svizzere da poche settimane. Continuatore del SUV di segmento C ideato oltre 20 anni fa da Toyota, questo nuovo modello spicca in termini di comfort di guida. La combinazione di motore a benzina da 2.5 litri, dell'unità ibrida nonché di un motore elettrico aggiuntivo che aziona l'asse posteriore, introduce nel segmento dei 4x4 le qualità del sistema ibrido. La trazione integrale elettrica dota la vettura di una maggiore sicurezza e stabilità su qualsiasi terreno e permette di avanzare agevolmente con un carico rimorchiato del peso massimo di 1650 chili.

Il nuovo RAV viene proposto in quattro versioni di motorizzazione e relativa trasmissione. Con il motore a benzina da 2.0 litri (152 CV) vengono proposte le alternative con cambio manuale a 6 marce oppure automatico Multidrive: tutte e due solo nella versione a quattro ruote motrici. La versione più interessante, quella Hybrid



(2.5 litri per 197 CV complessivi), si può avere sia a trazione anteriore sia 4x4, ambedue con cambio E-CVT.

L'introduzione della propulsione ibrida coincide con la nascita del nuovo RAV4 che sfoggia un nuovo design della carrozzeria, interni rivisitati e dotazione di sicurezza ampliata. Il fron-

ta risulta più accattivante con i nuovi fari a LED, mentre di lato l'aspetto è più dinamico grazie ai sottoporta ridisegnati. I nuovi gruppi ottici posteriori a LED conferiscono al RAV4 un look moderno anche nella parte posteriore. A bordo la plancia degli strumenti è stata completata con uno schermo a colori TFT e le superfici soft touch di qualità assicurano un'atmosfera accogliente.

Dal profilo tecnico questo SUV a trazione integrale, con o senza motorizzazione ibrida, raggiunge un nuovo livello. Lo schermo con vista panoramica a 360° individua gli oggetti attorno alla vettura e aiuta il conducente a mantenere sempre una visione d'insieme. Questo pioniere dei SUV si avvale di un equipaggiamento di sicurezza ampliato: assistenza al mantenimento di corsia (LDA), fari abbaglianti totalmente automatici (AHB) e riconoscimento segnali stradali (RSA) rappresentano il fulcro del pacchetto sicurezza. Pacchetto che nel RAV4 può essere completato con il regolatore di velocità adattivo (ACC) e il sistema pre-collisione (PCS), quest'ultimo rappresenta l'arricchimento più significativo. Se sussiste il rischio di collisione con



IL NUOVO TOYOTA RAV4 HYBRID



morchio e se necessario interviene con misure correttive, assistendo ulteriormente il conducente.

Il nuovo RAV4 è in vendita a partire 28'900 franchi; nella versione a trazione integrale è in vendita anche con motorizzazione ibrida a partire da 37'700 franchi. Analogamente a tutti gli altri modelli Toyota, anche con il nuovo RAV4 sono compresi il servizio gratuito per 6 anni e la garanzia di fabbrica per 3 anni, esteso a 5 anni su determinati componenti del sistema ibrido.

L'evoluzione del RAV

- 1a generazione: 1994
- 2a generazione: 2000
- 3a generazione: 2006
- 4a generazione: dal 2013
- New RAV4: gennaio 2016
- New RAV4 HSD: primavera 2016

altri veicoli, il sistema pre-collisione riduce automaticamente la velocità di circa 40 km/h. Inoltre fino alla velocità di 80 km/h è in grado di rilevare anche i pedoni e, in caso di urto in-

combente, rallenta automaticamente la corsa di circa 30 km/h. Il sistema integrato di stabilizzazione del rimorchio (Trailer Sway Control), individua invece i movimenti oscillatori del ri-

TOYOTA LANCIA LA NUOVA LINEA DI MODELLI 'TREND'

Toyota ha messo in listino una nuova versione di allestimenti. I modelli sono identificati con la dicitura Trend e propongono un mix di equipaggiamenti supplementari che valorizzano le vetture dal profilo del look, della praticità e della sicurezza e che sono stati concepiti per soddisfare i desideri della clientela svizzera. Gli allestimenti Trend, proposti con un vantaggio cliente fino a 6'000 franchi, sono disponibili per i modelli Aygo, per la compatta Yaris, per la spaziosa Auris, per la monovolume familiare Verso nonché per la berlina business Avensis. La gamma di allestimenti Trend può pertanto soddisfare pressoché tutte le esigenze e gli stili di mobilità. Ovviamente gli allestimenti Trend sono disponibili anche per i modelli

Yaris e Auris dotati dell'avanguardista propulsione ibrida.



LIONS CLUB MONTECENERI LIONS IN CLASSIC, UN RADUNO DI AUTO D'EPOCA PER BENEFICENZA

La quarta edizione del raduno di auto d'epoca Lions in Classic si svolgerà domenica 24 aprile. Si tratta di una manifestazione a scopo di beneficenza caratterizzato dalla combinazione di splendidi scenari, prove di regolarità e concorso d'eleganza, con un parco macchine d'eccezione. Il corteo di auto storiche percorrerà le strade da Rivera a Paradiso, passando dalla valle del Vedeggio alla Valcolla per arrivare a sfilare lungo la via Nassa a Lugano per poi continuare sul lungolago e arrivare a Paradiso. La partenza è prevista verso le 9.00 sul piazzale dello Splash&Spa di Rivera. Durante il tragitto sono previsti alcuni giochi di abilità adatti a tutti. All'arrivo si svolgerà il concorso di eleganza al quale parteciperà anche il pubblico presente.

Lo scorso anno questo "charity classic car meeting" ha permesso di raccogliere ben 15 mila franchi da devolvere in beneficenza, una cifra che gli organizzatori sperano di incrementare quest'anno grazie all'intramontabile fascino delle auto d'epoca. L'intero ricavato della tassa di iscrizione (di



250 franchi a equipaggio) sarà infatti devoluta in beneficenza alle fondazioni SOS infanzia, Fondazione del Lions Club Monteceneri, che sostiene la gioventù disagiata in Ticino; Water is Life, un'attività del Lions Club Monteceneri, che realizza infrastrutture legate all'acqua in quelle regioni del mondo che ne sono prive, grazie alla vendita di acqua minerale ticinese; Teletthon, per la lotta alle malattie gene-

tiche rare fornendo assistenza a malati e alle loro famiglie, nonché sostenendo progetti di ricerca.

Per questa edizione è prevista la partecipazione di una settantina di auto con un parco macchine vasto ed eclettico: dalle Bentley Speed Six, alle Maserati 3500 Vignale, dalle Lea-Francis da gara alle Alpine A110 da rally.

CON 'LUGANO NASSA BOAT SHOW' E 'UIM XCAT' LA NAUTICA PROTAGONISTA

La strada della moda per eccellenza di Lugano ad inizio giugno ospita la terza edizione di Nassa Boat Show. Saranno una cinquantina le imbarcazioni che occuperanno gli spazi davanti ai prestigiosi negozi. Dalla piccola barca da pesca al potente motoscafo da sci nautico, dal gommone al motor yacht, dalle imbarcazioni storiche a quelle a propulsione elettrica, tutte le principali tipologie di scafi saranno protagoniste su questo straordinario palcoscenico.

In concomitanza con Nassa Boat Show, Lugano ospiterà l'unica tappa

europea del campionato mondiale di motonautica offshore UIM XCAT World Series, una delle massime espressioni della motonautica offshore moderna. Si tratta di un evento sportivo straordinario che porterà decine di migliaia di appassionati a Lugano per vivere un esclusivo week-end all'insegna della nautica, fuori e dentro l'acqua.

Per conquistare stile ed l'eleganza si possono naturalmente percorrere sentieri diversi ed è per questo che Nassa Boat Show sin dalla sua prima edizione ha deciso di affiancare alle ec-

cellenze della nautica i grandi nomi del mondo automobilistico.

Per la quinta volta Bellinzona ospita il festival giapponese Japan Matsuri. Si tratta di un'occasione per assaporare la cultura nipponica: un intero weekend quello del 9-10 aprile) all'Espocentro tra arte, cultura, tradizione e modernità. Un particolare appuntamento è quello con il Samurai Sword Artists – Kengishū Kamui. Si tratta di un gruppo artistico teatrale diretto da Tetsuro Shimaguchi, maestro di spada e arti marziali, attore "occidentale" e del teatro kabuki, molto famoso in patria. L'obiettivo del gruppo è creare un nuovo stile dell'arte teatrale, le cui basi affondano nella cultura e nelle tecniche tradizionali di "Tate", ossia il combattimento con le spade giapponesi, da sempre l'essenza dei film e degli spettacoli giapponesi. Si tratta di un evento unico, con spettacolari coreografie volte ad esibire e mostrare la bellezza di queste arti tipiche della tradizione nipponica. Lo spettacolo si terrà sabato 9 aprile alle 20.30.

Oltre all'area prettamente esposi-



tiva il festival propone anche spettacoli e concerti. Sono inoltre presenti gli spazi ludici e d'intrattenimento, workshop, manga, il cosplay, le mostre e la gastronomia giapponese. Molte sono le novità, a partire dalla collaborazione con Nintendo, la quale propone un'intera area videogiochi, con tornei ufficiali gratuiti. È da ricordare che

l'associazione organizzatrice della rassegna è composta da giovani, che oltre a promuovere la cultura giapponese sostiene i bambini rimasti orfani in seguito al terribile terremoto e allo tsunami che hanno colpito il Giappone nel marzo 2011.

**Promuovere
l'occupazione
con **sostTieni**
fa bene al Ticino.**

sostTieni l'economia ticinese

APPUNTAMENTI

ASCONA

AL MONTE VERITÀ 16 CONVEGNI INTERNAZIONALI E 3 CONFERENZE PUBBLICHE

Il “Congressi Stefano Franscini”, piattaforma congressuale del Politecnico federale di Zurigo, ha la sua sede di incontro della al Monte Verità di Ascona. Promuove, seleziona e offre supporto finanziario a convegni scientifici internazionali. Organizza inoltre regolarmente, nell’ambito delle conferenze internazionali, eventi pubblici aperti al pubblico locale che solitamente si svolgono in italiano.

Il programma stagionale con una larga scelta di tematiche e discipline sia scientifiche sia umanistiche è iniziato il mese scorso. Ben tre conferenze tratteranno quest’anno il tema molto attuale della biodiversità, le prossime due a giugno e fine agosto. La problematica di come valutare il rischio ambientale posto dalle decine di migliaia di composti organici sarà il tema di una conferenza a fine maggio.

Nel corso della stagione il pubblico avrà la possibilità di partecipare a



tre eventi pubblici di alto livello organizzati nell’ambito delle conferenze, il primo sarà una presentazione sulla legittimità e performance del Consiglio di sicurezza dell’ONU (23 maggio), seguito da un evento interattivo che coinvolgerà il pubblico nel trovare una

combinazione tra matematica ed arte (28 giugno) e infine una combinazione di presentazioni, workshops e giochi sul tema attualissimo di come gestire in futuro la domanda d’acqua potabile nelle grandi agglomerazioni (24 agosto).

G A R A G E

LIDAUTO

6906 Lugano-Cassarate

Via del Tiglio 9

Tel 091 972 67 51

Mobile 079 620 63 40



agenzia  TOYOTA

Toyota Auris



Dolce... ancora più dolce!

Fratelli Roda SA vince il **premio svizzero dell'imballaggio 2015**, categoria Design, grazie alla linea di packaging prodotta per il cioccolato biologico e Fair Trade Chocolat Stella.



www.swisschocolate.ch

Fratelli Roda SA:
imballaggi per l'industria farmaceutica,
cosmetica e alimentare.

Fratelli Roda SA
Packaging
& Printing



Zona industriale 2, CH-6807 Taverne/Lugano
tel. +41 (0)91 935 75 75, fax +41 (0)91 935 75 76
info@fratelli-roda.ch, www.fratelli-roda.ch

LUGANO 2016

Le principali manifestazioni

DAL 14 AL 17 APRILE

AUTONASSA - (VIA NASSA E PIAZZE DEL CENTRO, LUGANO)

Esposizione di vetture nuove tra Piazza della Riforma e dintorni e lungo tutta la Via Nassa

21 E 22 MAGGIO

STRALUGANO - (LUGANO CENTRO E VICINANZE)

Stralugano è un evento "run & fun": diverse corse podistiche all'interno di una manifestazione popolare. Di contorno divertimenti, musica, fitness, shopping e sostegno ad associazioni impegnate nel sociale.

DAL 26 AL 28 MAGGIO

PALCO AI GIOVANI - (PIAZZA MANZONI, LUGANO)

Concerti con gruppi ticinesi in Piazza Manzoni; è il più grande concorso musicale per band emergenti del Canton Ticino

DAL 1 AL 4 GIUGNO

POESTATE - (PATIO DI PALAZZO CIVICO, PIAZZA DELLA RIFORMA, LUGANO)

Festival di poesia. Poeti, scrittori, musicisti, giornalisti, artisti, dal classico all'avanguardia, con letture, declamazioni, conferenze, tavole rotonde, esposizioni, performance, incontri.

DAL 4 AL 6 GIUGNO

CASLANO BLUES NIGHTS - (IN RIVA AL LAGO, CASLANO)

Le Blues Nights open air di Caslano tornano quest'anno ad animare l'inizio dell'estate musicale

DAL 10 AL 29 GIUGNO

PROGETTO MARTA AERGERICH - (AUDITORIO DELLA RSI E CHIESA EVANGELICA, LUGANO)

Il "Progetto Martha Argerich" è alla quattordicesima edizione. La personalità della protagonista è identificata con la nostra città, avendo assicurato a Lugano un nome di riferimento nel panorama musicale internazionale. Un concerto sarà tenuto anche all'Hotel Villa Castagnola e 2 al LAC.

11 E 12 GIUGNO

LUGANO & CAPRIASCA SCENIC TRAIL - (TESSERETE)

Una corsa a piedi spettacolare sulle creste della Capriasca, tra paesaggi mozzafiato e viste uniche: percorso lungo 50 km e 3900 m di dislivello, percorso medio lungo 24 km e 2200 m di dislivello

DAL 23 GIUGNO AL 23 LUGLIO

LONG LAKE FESTIVAL LUGANO - (CENTRO E LUNGOLAGO, LUGANO)

Il cuore pulsante dell'estate in città è di nuovo il LongLake Festival che torna con oltre 250 eventi e ospiti d'eccezione pronti a rendere viva Lugano, le sue piazze, le sue strade, i suoi parchi, per tutti i giorni della settimana



studio e messa in opera di metodi e strategie di comunicazione
servizi giornalistici e televisivi
sviluppo di un'informazione organica e programmata
coordinamento di altri mezzi d'informazione
studio e realizzazione completa di campagne pubblicitarie
organizzazione di manifestazioni
ufficio stampa - agenzia pubblicitaria

si può fare!

MASCO
CONSULT
RELAZIONI PUBBLICHE

CH-6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 82 18 • 079 620 51 91 • masco-consult@ticino.com



CANTINA & EVENTI

www.moncucchetto.ch
Via Crivelli, 27 - 6900 Lugano



Direttore responsabile
Mauro Scopazzini

Redazione
Ticino Magazine
6955 Capriasca - Cagiallo
tel 091 923 28 77
ticino-magazine@ticino.com
www.ticino-magazine.ch

Editore
Masco Consult S.A. Editore
Lugano

Stampa
Fratelli Roda S.A.
6807 Taverne/Lugano
tel 091 935 75 75

Pubblicità
Masco Consult S.A.
Lugano
tel 091 923 82 18

Appare 6 volte l'anno da febbraio a novembre

Abbonamento anno 2016 Fr. 45.-
© Ticino Magazine

In Ticino per il Ticino.



- ✓ Oltre **100 000** clienti
- ✓ **20** uffici di consulenza in tutto il Cantone
- ✓ **250** collaboratrici e collaboratori
- ✓ **35 000** sinistri liquidati annualmente
- ✓ Oltre **CHF 100 milioni** nell'economia ticinese ogni anno
- ✓ Formatori di apprendisti

AXA.ch
0800 809 809

 **AXA winterthur**
ridefiniamo / la protezione finanziaria

B-ECONOMY

P.P.
CH-6950
Tesserete

LA POSTA 

Ticino Magazine - 6955 Capriasca - www.ticino-magazine.ch

ZAO WOU-KI



Zao Wou-Ki, *Hommage à Varèse* - 25.10.64, huile sur toile, Musée cantonal des beaux-arts, Lausanne.
Donation Françoise Marquet, 2015. © Zao Wou-Ki - 2015, ProLitteris Zurich

Fondation Pierre Gianadda

Martigny

4 décembre 2015 - 12 juin 2016

Tous les jours de 10 h à 18 h